Spedizione in abbonamento postale comma 20/b art. 2 legge 662/96. 45% pubblicità inserita. Autorizzazione filiale di Livorno. Codice di omologazione: DCOUO0065.

PUBBLICITÀ

Rivolgersi all'amministrazione del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
Fax 0586 892324
E-mail: redazione@lagazmar.191.it

Abbonamento annuo Italia € 105, estero via aerea € 170.

€ 1,05

ESCE IL MERCOLEDI E IL SABATO

Imprimè à taxe reduite - Taxe Percue - Tassa riscossa Livorno - Italia

LA GAZZETTA MARITTIMA

Anno LIV n. 38 BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA **Livorno 15 MAGGIO 2021**

DA "FEDESPEDI ECONOMIC OUTLOOK"

Porti italiani e shipping

Un esauriente studio sul quadrimestre 2021 con segnali di ripresa ma anche le difficoltà rimaste per i primi scali container

MILANO – È stato reso noto il 17° quadrimestrale di informazione economica "Fedespedi Economic Outlook", con dati e previsioni sul contesto macroeconomico (PIL, commercio internazionale, ecc.) oltre agli ultimi dati sull'import-export italiano, le tendenze nello shipping internazionale, il traffico attraverso le Alpi, il traffico aereo cargo e l'andamento dell'immobiliare logistico.

Nel report si evidenzia la grande incertezza che caratterizza l'attuale fase economica. Alle preoccupazioni circa l'andamento dell'epidemia del Covid-19, i cui effetti sulla nostra economia e su quella internazionale sono stati molto gravi, fanno da contraltare, tuttavia, previsioni positive di crescita per il 2021:

- La WTO stima la flessione del commercio mondiale 2020 al -5,3% (Europa -8% - USA -8,5%), dato nettamente migliore rispetto alle previsioni. La crescita del volume degli scambi nel 2021 è prevista al +8%;

- Nel I trimestre 2021, il commercio estero italiano verso i Paesi Extra UE mostra segni di ripresa, con un + 0,7% delle esportazioni e un +1,9% delle importazioni sul 2019. Ottime le performance del mese di marzo, che ha visto una crescita delle esportazioni, su marzo 2020, del +23,1% e delle importazioni del +35%. Sempre nel I trimestre 2021 è significativa, dopo la Brexit, la flessione dell'interscambio con la Gran Bretagna: export -12,7% e import -23,3%. Rilevante anche la flessione degli scambi con gli Stati Uniti (export -13,4% e import -11,1%). Forte, invece, la crescita dell'export verso la Cina (+43,3%),

(segue in ultima pagina)

Assoporti alla rifondazione

Rodolfo Giampieri

ROMA – "Come preannunciato, l'assemblea in streaming dell'associazione dei Porti Italiani Assoporti - dice la nota ufficiale - ha eletto all'unanimità, per acclamazione Rodolfo Giampieri quale successore di Daniele Rossi alla guida di Assoporti. Già presidente dell'Autorità Portuale di Ancona e poi dell'AdSP del

Antonio Fulvi

(segue in ultima pagina)

Quei tanti ponti dei sospiri…

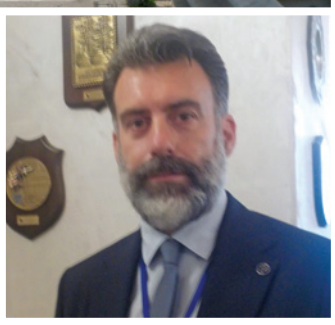
ROMA – Ma guarda un po'! Ci informano che è stata inviata al Parlamento la relazione dei tecnici del Ministero MIMS sul ponte sullo Stretto di Messina. Il ministro Enrico Giovannini ha trasmesso a sua volta il pensiero del gruppo di lavoro tecnico sull'opera che "potrebbe nascere": chissà come e chissà quando, ma questo è un altro discorso. Ma intanto l'ennesimo ponte dei sospiri è stato tolto dalla naftalina (pur continuando le penalità che dobbiamo pagare da quasi dieci anni alle ditte che avevano vinto la gara per costruirlo già ai tempi del governo Berlusconi). Dovrebbe essere lungo 3,3 chilometri e alto almeno 60 metri dall'acqua. Naturalmente si sono già scatenati i "niet": ma non ci deve meravigliare.

"Ci sono profonde motivazioni - pare si sostenga nel rapporto dei tecnici - per realizzare un sistema di attraversamento stabile dello Stretto di Messina, anche in presenza del previsto potenziamento e riqualificazione dei collegamento marittimi. "Naturalmente rimangono da approfondire (e ti pareva!) molti aspetti del progetto, perché pare che

(segue in ultima pagina)

La cura del ferro a Livorno

Luciano Guerrieri



Livio Ravera

LIVORNO – È partito ufficialmente martedì scorso il nuovo servizio di manovra ferroviaria nel porto, gestito da Mercitalia Shunting & Terminal, la società del Polo Mercitalia - Gruppo FS Italiane che l'anno scorso ha vinto

A.F.

(segue in ultima pagina)

Gli scenari dello shipping al Propeller

LIVORNO – La presidente del Propeller Club labronico Maria Gloria Giani ha organizzato il prossimo incontro in streaming per lunedì 31 maggio alle 17,30 sul tema di scottante attualità "Scenario dello Shipping 2021/2022: dopo le blank sailing e le congestioni nei porti quale futuro per i nostri traffici?" Gli inviti sono partiti in questi giorni, rivolti in particolare alle associazioni dello shipping, dei terminalisti e degli spedizionieri. Si partirà dalla realtà secondo la quale l'offerta di stiva sul mercato, in particolare quella dei grandi players è destinata ad aumentare molto nei prossimi due anni, anche se a un ritmo più lento rispetto al recente passato. Dopo l'impennata di questo lungo periodo di picco prolungato - dice la presentazione del confronto - i noli dovrebbero rallentare la loro corsa già nel 2022 per rimanere poi stabili nel biennio 2023-24 consolidando quello che sarà un lungo periodo di

(segue in ultima pagina)

Su Tirrenia CIN per Uiltrasporti grande confusione

ROMA – "Dopo che il tribunale di Milano ha concesso ulteriore tempo a Tirrenia CIN per una possibile composizione della vertenza relativa ad un credito di 180 milioni di euro vantato da Tirrenia in amministrazione straordinaria, la situazione rimane sempre più

(segue in ultima pagina)

Centro Internazionale Spedizioni S.p.A.

IMPRESA DI SPEDIZIONI
OPERATORI DOGANALI
SHIP-BROKERS
OPERAZIONI PORTUALI

57122 LIVORNO
Via delle Cateratte, 66
ph 0586 887121

19126 LA SPEZIA
Via Giulio della Torre, 9
ph 0187 564783

web: cis-spedizioni.com
e-mail: info@cis-spedizioni.com

uffici nei porti principali

FATTIVA ESERCITAZIONE DELLA MARINA INSIEME A GRIMALDI

Golfo di Guinea e pirateria

Simulato un attacco e il pronto intervento della fregata "Rizzo"

Nelle foto: La fregata Rizzo con la Grande Cotonou e gli incursori del San Marco all'attacco.

ROMA – La mattina di lunedì scorso, nelle acque del Golfo di Guinea, si è svolta un'esercitazione anti-pirateria che ha coinvolto la motonave "Grande Cotonou" del Gruppo Grimaldi, la Confederazione Italiana Armatori (Confitarma), la Centrale Operativa del Comando

(segue a pagina 6)

VERNISSAGE DUE GIORNI FA AL TERMINAL DARSENA TOSCANA

Con "Chicago Express" Livorno torna sugli USA

La fullcontainer di Hapag Lloyd accolta dalle autorità e dai lavoratori - L'intervento del presidente della Toscana Giani sullo sviluppo dell'area logistica costiera - Le prospettive

LIVORNO – Uno schieramento da grandi occasioni, quello di giovedì scorso al Terminal Darsena Toscana: presenziato dal presidente della Regione Toscana Eugenio Giani che insieme a Giulio Schenone e a Marco Mignogna, ovvero i vertici dei GIP cui appartiene TDT, ha intrattenuto la stampa sul nuovo servizio celere tra il porto labronico e i principali scali atlantici del Nord USA.

Come già scrivemmo un mese fa la nave tedesca "Chicago Expres" appartiene all'alleanza AL6 (cui si aggiunge la Zim come indipendente) ha una portata di 8.500 TEUs, una

(segue a pagina 6)

E Giani è un uomo d'onore

LIVORNO – *Il presidente della Regione non sapeva che il Comitato di Gestione portuale del "sistema" livornese non ha ancora - a più di un mese dalla sua ricom-*

A.F.

(segue a pagina 6)

Nelle foto: La "Chicago Express" in banchina e al tavolo della conferenza stampa da sinistra Giani, Schenone e Mignogna.

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI DI OGGI È (A PAGINA 9)

COMPAGNIA TRASPORTI INTEGRATI s.r.l.

TRASPORTI CONTAINERS E CENTINATI

Via Ugione, 2/4 - 57121 Livorno
Tel. 0586 246111 r.a. - Fax 0586 422513

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI S.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Tel. 0586 248111 - Telefax 0586 248200 - e-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY

GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

1

PER

E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it

USA EAST COAST - Servizio diretto - New York, Baltimora, Norfolk, Charleston, Savannah (e prosecuzioni interne). Bermuda, Hamilton via NY.

Accettazione Reefer in "Cold Treatment"

NAVE	VOY	LI	SP	GIT	NA	GE	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
MSC MARIA ELENA	ME121W	2-6		27-5	29-5	4-6	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
C HAMBURG	ME122W	9-6		3-6	5-6	11-6	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
T.B.N.		16-6		13-6	12-6	18-6	3	18	18	18	18

2

E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it

USA EAST COAST - Boston e Philadelphia - via Nord Europa (Rotterdam).

NAVE	VOY	SP	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
APL SAVANNAH	ONN9KW	Vedi	25-5	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
SEAMAX GREENWICH	MA115R	Serv.	1-6	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
NSC SINDY	MA116R	5	8-6	5	3	18	18	18	18

3

E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it

USA GOLFO - Servizio diretto - Houston, Port Everglades, New Orleans. Servizio via Freeport per Jacksonville. Servizio via Altamira per Mobile.
ISOLE CARAIBICHE - (Servizio via Freeport) St. Kitts: Basseterre. Nevis: Charlestown. Montserrat: Plymouth, Re. Dominica: Rio Haina, Bahamas: Nassau, Freeport (Servizio via Freeport e Port of Spain) . Accettazione Reefer in "Cold Treatment"

E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it

MESSICO Servizio diretto - Veracruz, Altamira (e prosecuzioni interne); Puerto Morelos (via P. Everglades).
CANADA da Napoli (servizio via Valencia) - Montreal (e prosecuzioni interne). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"

NAVE	VOY	LI	SP	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
MSC TORONTO	MF121W		6-6	1-6	4-6	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MAERSK SENANG	122W		13-6	8-6	11-6	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
T.B.N.			20-6	15-6	18-6	3	18	18	18	18
EUROPE	MF124W		27-6	22-6	25-6					

4

E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it

USA WEST COAST - Servizio diretto - Long Beach, Oakland, Seattle (e prosecuzioni interne); SERVIZIO DIRETTO - CAUCEDO DIRETTO - servizio via Caucedo to San Juan, Port Au Prince, Kingston, Bridgetown // servizio via Caucedo + Kingston to Philipsburg, Roseau, Castries, St. George - **ISOLE CARAIBICHE** - (Servizio via Cristobal): Trinidad: *Port of Spain.* Repubblica Domenicana: Rio Haina. Cuba: *Mariel* (Servizio via Cristobal/Port of Spain) Guyana: *Georgetown.* Surimane: *Paramaribo.* Barbados: *Bridgetown.* Accettazione Reefer in "Cold Treatment"

E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it

CANADA WEST COAST - Servizio diretto - Vancouver (e prosecuzioni interne).
MESSICO WEST COAST: Manzanillo, Mazatlan (via Balboa). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"

NAVE	VOY	LI	SP	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
MSC SIYA B	MC120A		25-5	25-5		28-5	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC CLEA	MC121A		1-6	28-5		31-5	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC SARA ELENA	MC122A		8-6	4-6		7-6	18	18	18	18

5

E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it

NORD EUROPA - Inghilterra: *Felixstowe.* Irlanda. Francia. Belgio. Olanda. Danimarca. Norvegia. Svezia. Finlandia. Russia. Polonia. Lituania. Lettonia. Estonia. Spagna: *Bilbao, Vigo* (e prosecuzioni interne).

NAVE	VOY	GIT	SP	GE	NA		VE	RA	AN	TS
MSC MAUREEN	NL0119R		3-6		4-6		Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC YOKOHAMA	NL0120R		10-6		11-6		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC VANCOUVER	NL0121R		17-6		18-6		18	18	18	18

6

E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it

CANADA - Montreal - SERVIZIO DIRETTO - (e prosecuzioni interne).

NAVE	VOY	GIT	LI	GE
T.B.N.	CX121A	29-5	30-5	31-5
T.B.N.	CX122A	5-6	6-6	7-6
MSC ELENI	CX123A	12-6	13-6	14-6

7

E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it

MAR ROSSO - King Abdullah, Aqaba, Gibuti, Port Sudan, Sokhna, Aden, Mukalla (e prosecuzioni interne).

NAVE	VOY	SP	GE	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
MSC CLAUDIA	YY119R				19-5	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC ASLI	YM120A	22-5				Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC DYMPHNA	MW120A		1-6			3	18	18	18	18
MSC ARINA	FJ121E			29-5						
MSC CLAUDIA	YY120R				26-5					

7 BIS

E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it

EAST AFRICA - Mombasa, Dar es Salaam (e prosecuzioni interne), Tanga, Zanzibar, Mogadiscio, Berbera, Kismayu. **INDIA** - Nhava Sheva, Mundra (e prosecuzioni interne), Chennai (e prosecuzioni interne), Hazira, Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapatnam. **PAKISTAN** - Karachi Port Qasim, Karachi Old Port (KICT). **BANGLADESH** - Chittagong. **SRI LANKA** - Colombo. **MALDIVE** - Malè.

NAVE	VOY	SP	GE	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
MSC ASLI	YM120A	22-5				Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC DYMPHNA	MW120A		1-6			Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC ARINA	FJ121E			29-5		3	18	18	18	18
MSC CLAUDIA	YY120R				26-5					

8

E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it

BRASILE - Rio De Janeiro, Santos, Navegantes, Itapoa, Paranagua, Vitoria, Rio Grande, Pecem, Salvador Bahia, Suape, Manaus, Vila do Conde. **URUGUAY** - Montevideo. **PARAGUAY** - Puerto Seguro Fluvial, Caacupemi, Asuncion, Terport, Caacupemi Pilar. **ARGENTINA** - Buenos Aires (e prosecuzioni interne), Rosario, Zarate, Las Palmas.

NAVE	VOY	LI	GIT	GE	NA	PA	VE	RA	AN	TS
MSC DOMITILLE	MM120A	25-5					Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC GAYANE	MM121A	1-6					Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC CLAUDIA	YY119R				19-5		18	18	18	18
MSC CLAUDIA	YY120R				26-5					

9

E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it

CILE - San Antonio, Valparaiso, Coronel, Arica, Iquique (e prosecuzioni interne). **PERÙ** - Callao, Paita. **ECUADOR** - Guayaquil. **COLOMBIA** - Buenaventura, Cartagena. **VENEZUELA** - Puerto Cabello, La Guayra (e prosecuzioni interne). **COSTARICA** - Moin, Puerto Caldera. **GUATEMALA** - Puerto Barrios, Puerto Quetzal. **HONDURAS** - Puerto Cortes. **PANAMA** - Cristobal, Rodman (e prosecuzioni interne). **EL SALVADOR** - Acajutla. **NICARAGUA** - Corinto.

NAVE	VOY	CIVIT.	SP	GIT	NA	GE	CIVIT.	VE	RA	TS
MSC SIYA B	MC120A	31-5	1-6	28-5			Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC CLEA	MC121A	7-6	8-6	4-6			Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC SARA ELENA	MC122A	14-6	15-6	11-6			18	18	18	18

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI S.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Tel. 0586 248111 - Telefax 0586 248200 - e-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY

GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER

10

E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it

SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosecuzioni interne). **WEST AFRICA** - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. **ANGOLA** - Luanda, Lobito, Namibe. **MAURITANIA** - Nouackchott, Nouadibou. **CAPO VERDE** - Praia, Mindelo. **POD Douala + Luanda POL Livorno vedi servizio 1.**

NAVE	VOY	LI	SP	GE	NA	GIT	AN	CIVIT.	VE	RA	TS
MSC DYMPHNA	MW120A	23-5	Vedi	21-5	Vedi	25-5	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC SAMANTHA	MW121A	30-5	Serv.	28-5	Serv.	1-6	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC SAMANTHA	MW122A	6-6	9	4-6	3	8-6	18	11	18	18	18

11

E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it

SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosecuzioni interne). **WEST AFRICA** - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. **ANGOLA** - Luanda, Lobito, Namibe. **MAURITANIA** - Nouackchott, Nouadibou. **CAPO VERDE** - Praia, Mindelo, Vedi Servizio 9.

		CIVIT.	SP	GIT			AN				
MSC SYYA B	MC120A	28-5	25-5	21-5				Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC CLEA	MC121A	31-5	1-6	28-5				Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC SARA ELENA	MC122A	7-6	8-6	4-6				18	18	18	18

12

E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it

AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosecuzioni interne). **NUOVA ZELANDA** - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosecuzioni interne). **N. CALEDONIA** - Noumea. **INDIA OCEAN REUNION** - Pointe des Galets. **MADAGASCAR** - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga. **MAURITIUS** - Port Louis. **MAYOTTE** - Longoni (Direct Service). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"

		SP	GT	GE	NA	AN	CIVIT.	VE	RA	TS
NORTHERN JAVELIN	MA119A	27-5	29-5			Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
PUSAN C	MA120A	3-6	5-6			Serv.	Serv. 3	Serv.	Serv.	Serv.
SEAMAX GREENWICH	MA120A	10-6	12-6			18	(via SP)	18	18	18

12 BIS

E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it

AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosecuzioni interne). **NUOVA ZELANDA** - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosecuzioni interne). **N. CALEDONIA** - Noumea. **INDIA OCEAN REUNION** - Pointe des Galets. **MADAGASCAR** - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga. **MAURITIUS** - Port Louis. **MAYOTTE** - Longoni (Direct Service). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"

		SP	GT	GE	NA	AN	CIVIT.	VE	RA	TS
SAG GOOD TIMING	YY120R				25-5					
SAG GOOD TIMING	YY121R				2-6					
SAG GOOD TIMING	YY122R				9-6					

13

E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it - per Oceano Indiano sa.bkg03@mscspadoni.it

GOLFO PERSICO - Dubai, **destinazioni via Dubai,** Abudhabi, Sharjah, Ajman, Uhm Al Quwain, Damman, Bahrain, Sohar, Kuwait (e prosecuzioni interne). **IRAQ** - Umm Qasr. **ESTREMO ORIENTE, CINA** - Tanjungpelepass, Busan, Xiamen, Quingdao (via Kac), Nansha, Tianjinxingang, Dalian. **JAPAN** - via Busan - Hakata, Kobe, Osaka.

		SP	NA	GT	GE	VE	RA	AN	TS
MSC ARINA	FJ121E		Vedi	31-5	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC SIXIN	FJ122E		Serv.	7-6	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC GULSUN	FJ123E		16	14-6	15	18	18	18	18

13 BIS

E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it

MEDIO ORIENTE - Salalah (Oman), Hamad via Salalah (Qatar). **ESTREMO ORIENTE, CINA** - Singapore, Fuzhou (via Sin), Shanghai, Shekou, Ningbo, Yantian Hong Kong (via Sin). **SUD EST ASIATICO** - (via Singapore) Jakarta, Surabaya, Semarang, Belawan, Port Kelang, Pasir Gudang, Penang, Bangkok (Sahathai Tmnl), Laem Chabang, Ho Chi Min, Haiphong (via Shekou), **JAPAN** - (via Singapore) Yokohama, Tokyo, Yokkaichi, Omeozaki, Nagoya.

		SP	NA	GT	GE	VE	RA	AN	TS
MSC ASLI	YM119A	22-5	Vedi		Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
MSC CAPUCINE R	YM120A	28-5	Serv.		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MSC ASLI		3-6	16		18	18	18	18	18

14

E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it

ALGERIA - Algeri, Orano, Skikda, Bejaja, Annaba.

		LI	SP	GE	NA	PA	CIVIT.	ADRIATICO
JSP BOA	YA121A		27-5		Vedi		Vedi	Vedi
SONATA	YA122A		3-6		Serv.		Serv.	Serv.
JSP BOA	YA123A		10-6		2		3	18

15

E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it

MAROCCO - Casablanca.

		SP	GE	NA	PA	CIVIT.	ADRIATICO
MSC CAPUCINE R	YM120A	22-5		Vedi		Vedi	Vedi
MSC ASLI	YM121A	29-5		Serv.		Serv.	Serv.
MSC CAPUCINE R	YM122A	5-6		1		3	18

16

E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it

TURCHIA - GRECIA - SIRIA - EGITTO - MAR NERO - CIPRO - LIBANO - TUNISIA - LIBYA: via Gioia Tauro..

LI	SP	GE	GIT	NA	VE	RA	AN	TS
	Vedi	Vedi		Vedi				
	Serv.	Serv.		Serv.				
	12	7 e 8		12bis				

17

E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it

ISOLE CANARIE - Las Palmas, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura.

		LI	GIT	GE	NA	VE	RA	AN	TS
MSC DYMPHNA	MW120A	23-5	21-5	25-5	Vedi				
MSC SAMANTHA	MW121A	30-5	28-5	1-6	Serv.				
MSC SAMANTHA	MW122A	6-6	4-6	8-6	3				

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DALL'ADRIATICO

18

NAVE	VOY	BA	VE	RA	AN	PZL	TS	GIT	CAT	CARICO DIRETTO PER:
MSC MIA SUMMER	AE119A		18-5	17-5			15-5			HAIFA, ASHDOD (sa.bkg04@mscspadoni.it)
MSC MARYLENA	AE120A		25-5	24-5			22-5			
MSC MIA SUMMER	AE121A		1-6	31-5			29-5			
MSC NILGUN	AC119A	14-5 POL GE							16-5	THESSALONIKI, EVYAP, TEKIRGAD, CONSTANZA, NOVOROSSIYSK GEBZE, ISTANBUL, GEMLIK, ALIAGA (sa.bkg04@mscspadoni.it)
MSC AMERICA	AC120A	21-5							23-5	
MSC LARA	AC121A	28-5							30-5	
MSC MASHA 3	AA120A		23-5	22-5				25-5		PIREO, LIMASSOL, BEIRUT, MERSIN, ALEXANDRIA (AICT) (sa.bkg04@mscspadoni.it)
MSC RHIANNON	AA121A		30-5	29-5				1-6		
MSC ALIX 3	AA122A		11-6	5-6				8-6		
MSC JEMIMA	AB120A		19-5	22-5	21-5		18-5	25-5		ALEXANDRIA (AICT), PORT SAID WEST, MERSIN, BEIRUT, LIMASSOL (sa.bkg04@mscspadoni.it)
AS PAMIRA	AB121A		26-5	29-5	28-5		25-5	1-6		
MSC GIANNINA	AB122A		2-6	5-6	4-6		1-6	8-6		
CONTDHIP TOP	AM120A							22-5		KOPER (sa.bkg04@mscspadoni.it)
MAERSK HONG KONG	120E						24-5			SALALAH, SINGAPORE, BUSAN, XINGANG, SHEKOU, DALIAN, NINGBO, SHANGHAI (sa.bkg05@mscspadoni.com)
MAERSK HANOI	121E						31-5			
MAERSK HOUSTON	122E						7-6			
CARLA-LIV	AI119A		19-5	18-5	17-5		19-5	14-5		GIOIA TAURO (sa.bkg04@mscspadoni.it)
CARLA-LIV	AI120A		26-5	25-5	24-5		26-5	21-5		
CONTSHIP IVY	AY119A	20-5				18-5		15-5	17-5	MARSAXLOKK (sa.bkg04@mscspadoni.it)
CONTSHIP IVY	AY120A	27-5						22-5	24-5	
MSC TIA	AS120A		19-5	21-5			18-5			DERINCE, GEMLIK, GEBZE, ISTANBUL, TEKIRDAG (sa.bkg04@mscspadoni.it)
SPIRIT OF CHENNAI	AS121A		26-5	28-5			25-5			
MSC TIA	AS122A		2-6	4-6			1-6			
MSC BELLE	AH120A							16-5		BAR, POLCE, TIJEKA (sa.bkg04@mscspadoni.it)
MSC BELLE	AH121A							23-5		

UNA VIDEOCONFERENZA ORGANIZZATA DA ASSOCOSTIERI

I combustibili alternativi nella transizione sul mare

Marika Venturi

ROMA – Si terrà mercoledì prossimo 19 maggio dalle ore 10,30 alle ore 13 una videoconferenza organizzata da Assocostieri sul tema dei combustibili alternativi per la propulsione navale. Durante l'evento istituzioni, associazioni e imprese della logistica energetica e del comparto armatoriale si confronteranno sul ruolo del GNL nei trasporti marittimi. Una soluzione ready-to-use che sta rivoluzionando lo shipping e il trasporto via mare a livello mondiale.

Sarà affrontato il tema del ruolo dei combustibili alternativi nella transizione energetica del comparto marittimo, mettendo in relazione il mondo delle infrastrutture GNL con il settore armatoriale. Saranno presenti armatori che hanno già compiuto la scelta del GNL ed armatori che sono ancora in attesa di maggiori certezze, rappresentanti del piccolo cabotaggio e del lungo corso, del settore merci, del settore passeggeri e del mondo croceristico. Saranno rappresentati diversi depositi costieri di GNL e rigassificatori che si apprestano ad avviare le operazioni di bunkeraggio o che hanno avviato l'iter autorizzativo.

Sono stati altresì invitati, come interlocutori istituzionali, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Centrale e il presidente della Commissione VIA/VAS, espressioni di organi statali che se da una parte sono tenuti a promuovere i combustibili alternativi per i loro benefici ambientali e a favorire una logistica energetica robusta e moderna, dall'altra sono chiamati a far rispettare le normative ambientali e le esigenze particolari delle comunità dove insistono i nuovi impianti.

Ecco il programma dell'evento:

Ore 10.30 Saluti introduttivi – Marika Venturi, presidente Assocostieri.

Ore 10.40 Saluti introduttivi – Stefano Messina, presidente Assarmatori.

Ore 10.50 Il valore del procedimento ambientale nello sviluppo dei combustibili alternativi – Massimiliano Atelli, presidente commissione VIA-VAS / MiTE.

Ore 11:10 Tavola rotonda – Valentina Infante, head of LNG and storage infrastructures Edison; Maurizio Zangrandi, amministratore delegato di GNL Italia e OLT; Marika Venturi, institutional relations, regulation and commercial manager di OLT; Antonio Nicotra, Olbia LNG; Dario Soria, direttore generale Assocostieri; Andrea Annunziata, presidente AdSP del Mar Tirreno Centrale; Stefano Beduschi, deputy senior vice president Italia Marittima e consigliere di Assarmatori; Michele Francioni, senior vice president MSC Cruises; Mattia Canevari, energy & biosafety manager GNV; Vincenzo Franza, presidente di Caronte Tourist Isole Minori.

Modera Angelo Scorza, direttore responsabile Ship2Shore.

Ore 13:00 Conclusioni – Pasquale Russo, segretario generale di Confrasporto.

CON IL DIRETTORE MARITTIMO DELLA TOSCANA

Incontro in Confindustria Livorno

Nella foto (da dx): Il presidente Piero Neri durante la consegna del crest al comandante Gaetano Angora.

LIVORNO – Il comandante Angora, titolare della direzione marittima della Toscana, è stato accolto nella sede di Confindustria locale dal presidente cavaliere del lavoro dottor Piero Neri, accompagnato dai vice presidenti e dai componenti del consiglio generale al completo, insieme a numerosi imprenditori industriali e portuali di Livorno, di Piombino e di Carrara.

Il presidente Piero Neri ha posto l'accento sulla funzione strategica dei porti per contribuire al progetto di reindustrializzazione della costa toscana. «La portualità e più in generale la logistica rappresentano un asset determinante per consolidare e sviluppare il sistema industriale della Regione», ha sottolineato il presidente Neri, riconoscendo «il fattivo intervento della Capitaneria di porto in collaborazione con l'AdSP, nella realizzazione delle condizioni per l'ingresso in porto di navi con pescaggio superiore ai preventivati 11,5 metri. Ciò consente di traguardare nuovi obiettivi - ha detto ancora - in termini di accoglienza delle maxi portacontainers, rendendo il porto ancora più competitivo».

Il presidente di Confindustria ha richiamato inoltre le positive evoluzioni che stanno interessando anche i porti di Piombino e di Carrara, dove stanno proseguendo le istruttorie per il riassetto urbanistico funzionale ai rispettivi traffici. Ha evidenziato inoltre come la polifunzionalità dei tre porti costituisce un indubbio motore di sviluppo per l'intero sistema manifatturiero non soltanto della costa ma dell'intera Regione.

A conclusione degli interventi che si sono succeduti, il presidente Neri ha consegnato al comandante Angora il tradizionale crest della Confindustria.

CON LA CAMERA DI COMMERCIO DELLA MAREMMA E DEL TIRRENO

Eccellenze in digitale

Si parte martedì 18 con il webinar "Turismo ospitalità e accoglienza: il digitale per la crisi"

Riccardo Breda

LIVORNO – La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno presenta l'edizione 2021 di Eccellenze in digitale, un percorso formativo aperto a tutti i lavoratori (dagli imprenditori ai dipendenti e dai collaboratori ai tirocinanti) con l'obiettivo di incrementare le competenze digitali delle imprese e dei lavoratori italiani.

Il primo appuntamento sarà il 18 maggio alle ore 10,30 con un webinar dedicato al settore del turismo dal titolo "Turismo ospitalità e accoglienza: il digitale per la crisi".

"La digitalizzazione in tutti i settori è uno degli strumenti indispensabili per la ripresa del Paese - commenta il presidente CCIAA Riccardo Breda - siamo soddisfatti di poter offrire, con la preziosa collaborazione di un gigante come Google, un contributo concreto e immediato per affiancare le nostre imprese nella crescita digitale. Raccomando di non perdere queste occasioni, sempre più preziose per affrontare consapevolmente un percorso ormai irrinunciabile".

Eccellenze in Digitale è infatti un programma di Unioncamere supportato da Google.org, inserito all'interno dell'attività camerale di digitalizzazione dei "Punti Impresa Digitale" e all'interno del quadro di "Italia in Digitale", l'insieme di iniziative di Google a sostegno della ripresa del paese.

Il calendario prevede un insieme di 18 incontri dedicati a tutti i vari aspetti della digitalizzazione che possono essere d'interesse per imprese e lavoratori: dal SEO all'adv e alle sponsorizzazioni, dalla gestione dei diversi social network fino alle strategie per reagire all'emergenza pandemica.

Le modalità di iscrizione ed il calendario degli appuntamenti sono disponibili nell'area webinar del sito della CCIAA www.lg.camcom.it.

Il link per iscriversi al primo appuntamento online è http://bit.ly/WebinarEiD18Maggio

Di seguito il calendario con la panoramica degli argomenti che saranno trattati mese per mese.

Calendario webinar:

Giugno 2021 – Un DNA digitale per fronteggiare le emergenze: strumenti di apprendimento e di analisi per gestire la propria presenza online.

Costruire una prima presenza online disintermediata partendo da zero e farsi trovare

Settembre 2021 – Costruire e rafforzare la propria comunicazione online: SEO e Content Strategy con focus su strategie local e temi di valore in risposta al Covid.

I social per il business: scegliere strategie e strumenti in modo utile e imparare a usare i principali (Facebook e Instagram).

Ottobre 2021 – I social per il business: imparare a scegliere e usare canali ulteriori ed emergenti (TikTok, Pinterest, LinkedIn, Twitter, YouTube).

Sponsorizzazioni e Adv: a cosa servono e gli strumenti di ricerca per aiutare l'impresa ad espandersi in maniera localizzata.

Novembre 2021 – Sponsorizzazioni e Adv: trovare utenti in modo localizzato con funzioni avanzate di geo-targeting.

Sponsorizzazioni e Adv sui Social: scegliere strumenti e strategie e imparare a usare i social minori.

Dicembre 2021 – Sponsorizzazioni e Adv sui Social: strategie, strumenti, profilazione e geo-targeting della Facebook e Instagram Ads Platform.

Vendere online: avviare, consolidare e rinnovare una strategia di ecommerce da zero.

Gennaio 2022 – Vendere online grazie a Market Place e oltre (strategie e strumenti per la vendita online tramite piattaforme di terze parti).

Febbraio 2022 – Rimanere sempre in contatto con i propri clienti: Tool di messaggistica e ChatBot.

Marzo 2022 – Metodologie di Project Management consolidate al servizio delle PMI.

CAROLI Hotels

PER PREDISPORRE AL MEGLIO LA VENDITA DELLE CROCIERE ESTIVE

Smart working a bordo di "Costa Smeralda"

GENOVA – Davvero, torna la voglia prepotente di relax e di aria libera. Con l'arrivo della bella stagione, la ripresa all'orizzonte, l'imminente green pass per i turisti e l'accelerazione sui vaccini, inizia la vera ripresa del booking per chi vende crociere. Tempo di prenotazioni e di tanto lavoro quindi per le agenzie di viaggi. E così Ticketcrociere, agenzia di viaggi leader in Italia nella vendita di crociere online, unendo l'utile al dilettevole, ha deciso di spostare parte dell'ufficio per una settimana a bordo di una nave e salpa per lavorare su Costa Smeralda. Un itinerario tutto italiano che comprende tappe a Savona, Civitavecchia, Napoli, Messina, Cagliari, La Spezia.

Inizia oggi lo smart working per il team di sette persone, parte del personale dell'agenzia, che sarà operativo a bordo per tutta la settimana. Questo anche grazie all'evolversi delle tecnologie di bordo, con connessioni Internet sempre più potenti e sistema WiFi disponibile in tutte le aree, comuni e non. Un modo per conciliare il lavoro da remoto con le tante occasioni di svago che la nave può offrire.

A bordo, infatti, non c'è il coprifuoco e, nel rispetto dei protocolli di sicurezza, è possibile andare in palestra, piscina, a teatro, al centro benessere e partecipare alle attività di intrattenimento programmate dagli organizzatori. Oltre a poter prendere parte alle escursioni protette organizzate dalla compagnia.

«Si comincia a vedere una luce in fondo al tunnel di questa pandemia e il ritorno delle prenotazioni ci impone di non fermarci - spiega Nicola Lorusso, amministratore di Ticketcrociere - Però vogliamo premiare i nostri agenti con una formula che allo smart working possa aggiungere svago, relax, serate al ristorante senza controllare l'orologio, occasioni di scoperta di destinazioni. Per non parlare di quanto una colazione vista mare possa far cominciare meglio la giornata. In un momento come quello che stiamo attraversando, il benessere psicofisico è ancora più importante».

Qualcuno l'ha chiamato anche sail working. Di fatto è un nuovo modo di lavorare, con nuovi ritmi e insieme un ritorno alla socialità per chi finora ha lavorato da casa. Ticketcrociere sta testando un temporary office su Costa Smeralda che di certo in futuro potrà essere replicato anche su altre navi.

IN UN VERTICE CON L'AUTORITÀ DI SISTEMA DEL NORD TIRRENO

La dogana in visita a palazzo Rosciano

LIVORNO – Nei giorni scorsi i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale hanno incontrato una delegazione dell'Agenzia Dogane e Monopoli.

A Palazzo Rosciano, sede dell'AdSP, è stato fatto il punto della situazione sui progetti comuni portati avanti dai due Enti e sono state gettate le premesse per la pianificazione di ulteriori iniziative finalizzate all'innovazione digitale nei processi della logistica.

Erano presenti per conto di ADM, Laura Castellani, direttrice centrale organizzazione e digital transformation; Roberto Chiara, direttore interregionale Toscana, Umbria e Sardegna e Giovanni Parisi, direttore dell'Ufficio di Livorno, con i loro collaboratori. L'AdSP era rappresentata dal presidente Luciano Guerrieri e dal segretario generale Massimo Provinciali, assistiti dai responsabili dei processi di digitalizzazione.

Al centro della riunione, tematiche quali la piena integrazione del Tuscan Port Community System nelle procedure di importazione ed esportazione della merce e lo sviluppo di altri progetti collegati allo sdoganamento in mare delle auto nuove e alla digitalizzazione dei controlli a piazzale. Sono state inoltre definite iniziative sperimentali sull'utilizzo della tecnologia Blockchain ai fini dell'acquisizione di informazioni e dati in tempo reale e sulla sperimentazione di strumenti di lettura OCR dei codici container per consentire la facile acquisizione dei dati.

Dopo l'incontro, il segretario generale Massimo Provinciali ha accompagnato la delegazione ad una visita in porto. Durante il tour è stata particolarmente apprezzata l'uniformità della gestione informatizzata di tutti i varchi portuali.

"In Italia - ha dichiarato il presidente Guerrieri - viene prodotta una dichiarazione doganale ogni due secondi, in totale 10,5 milioni di dichiarazioni all'anno. Con una mole così elevata di informazioni, la digitalizzazione dei processi di sdoganamento e delle attività di monitoraggio della merce si sono rivelate obiettivi fondamentali da raggiungere per procedere ad una riduzione dei costi e ad uno snellimento delle procedure burocratiche. Siamo contenti di poter contare sulla piena collaborazione di un soggetto fondamentale come l'Agenzia Dogane e Monopoli. Insieme possiamo traguardare nuovi importanti obiettivi per migliorare il livello di operatività in porto e sviluppare in definitiva nuovi traffici".

"L'ADM - ha dichiarato l'ingegner Castellani - sta portando avanti un importante progetto di interoperabilità fondato sul dialogo di tutti gli attori presenti all'interno dei porti con lo scopo di semplificare e velocizzare i traffici. Il progetto è modulare e si adatta perfettamente alle diverse realtà portuali. A Livorno abbiamo sempre trovato un terreno molto fertile ed abbiamo avviato da tempo lavori congiunti che ci porteranno a brevissimo a importanti risultati tangibili in tema di digitalizzazione".

green news

Nuovo hub logistico sostenibile ad Anagni

11.000 mq di area commerciale e 17.000 mq di verde con ulivi biologici e alveari - Investiti 12,5 milioni di euro con 250 posti di lavoro

Nel rendering: Il polo logistico come sarà.

ROMA – Logista e Terzia hanno dato il via alla costruzione, all'interno del polo industriale di Anagni, di una nuova piattaforma distributiva all'insegna della completa sostenibilità ambientale. La nuova struttura ospiterà uffici e area commerciale di Terzia, la società del gruppo diventata leader in Italia per la distribuzione di prodotti di consumo per tabaccherie, bar, farmacie e parafarmacie. Avrà una superficie commerciale di 11.000 mq, oltre 17.000 mq di area verde e distribuirà più di 4000 prodotti Terzia a 25 mila punti vendita presenti nel Centro e Sud Italia. Per la realizzazione della struttura è programmato un investimento sul territorio di oltre 12,5 milioni di euro, con il coinvolgimento di oltre 200 addetti nella fase di costruzione.

In coerenza con le caratteristiche di sostenibilità del nuovo hub, al posto della tradizionale posa della prima pietra, la cerimonia di avvio lavori è consistita nella messa a dimora di un ulivo centenario, il primo di un uliveto biologico di 60 piante che produrranno olio extravergine di alta qualità.

"La posa del primo ulivo è emblematica della politica di sostenibilità che da tempo il Gruppo Logista ha adottato per le sue attività nei paesi in cui opera", ha affermato Federico Rella, vicepresidente di Logista Italia. "Il progetto di Anagni conferma i maggiori riconoscimenti ottenuti da Logista in tema di sostenibilità. Siamo infatti - ha aggiunto - l'unico distributore europeo che, per il quinto anno consecutivo, è stato inserito nella lista delle aziende leader nella riduzione di emissioni di CO^2 da parte dell'organizzazione mondiale Carbon Disclosure Project; facciamo, inoltre, parte del FTSE 4 Good, l'indice delle società quotate che dimostrano solide pratiche ambientali, sociali e di governance".

Il nuovo magazzino, pronto a novembre 2021, sarà dotato di un impianto fotovoltaico con capacità di 290 mila kWh l'anno pari all'85% del fabbisogno dell'intero complesso, di colonnine di ricarica per i veicoli elettrici e bike station. Nei 17.000 mq di area verde, oltre all'uliveto saranno collocati 20 alveari per la produzione di miele biologico.

La costruzione, realizzata con materiali di bioedilizia, è concepita per garantire un alto isolamento termico ed è dotata di impianti di condizionamento e ventilazione a elevata performance di risparmio energetico.

Alla cerimonia di avvio dell'attività di costruzione ha partecipato il sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Claudio Durigon, il quale ha sottolineato "l'importanza degli investimenti che aziende europee come Logista realizzano sul territorio dando concretezza al rilancio economico, una sfida importante nel rispetto della transizione ecologica".

Il nuovo hub sostenibile e il vicino deposito distributivo già esistente rappresenteranno un polo logistico di riferimento per il territorio, completamente automatizzato grazie all'impiego delle più avanzate tecnologie, con una superficie complessiva di circa 35 mila mq, 250 addetti e 30 piccole e medie aziende locali fornitrici di prodotti e servizi.

I PORTI TURISTICI ITALIANI SEMPRE PIÙ RISPETTOSI DELL'AMBIENTE

Ottantun "marina" bandiera blu

ROSIGNANO – C'è un aumento significativo dei marina - sono ben 81 le strutture - che potranno issare sul pennone il prestigioso vessillo della Bandiera Blu 2021; questo il dato ufficiale comunicato dalle dalla FEE Italia durante la cerimonia di conferimento delle Bandiere Blu.

"Il riconoscimento assegnato a 81 strutture portuali turistiche - dichiara Luciano Serra presidente Assonat - è un importante risultato che rappresenta un segno di consolidamento e continuità dei marina premiati per qualità, sostenibilità e servizi rispetto ai 75 dello scorso anno".

"Questo testimonia l'attenzione e la determinazione nella direzione già avviata e sempre più presente nella portualità turistica con le strategie di gestione del territorio e inoltre l'impegno, la volontà e la filosofia nel promuovere progetti per un turismo eco-sostenibile, al fine di perseguire e sviluppare la ricerca continua nel miglioramento della qualità nei servizi erogati nel pieno rispetto dell'ambiente e nella piena convinzione che sia una delle caratteristiche vincenti per valorizzare e per mantenere la portualità turistica italiana ai vertici europei. Questo - conclude Serra - è un momento fondamentale per contribuire alla ripresa della risorsa Turismo anche con la voce nautica, che nell'ambito del turismo del mare e delle acque interne con i marina rappresenta per il diportismo un'avventura esperienziale unica nella scoperta e conoscenza dei luoghi e paesaggi caratterizzati da storia, arte, cultura, artigianato, prodotti tipici".

Nella foto: Il marina Cala de' Medici tra i migliori con bandiera blu.

CON UN APPOSITO CORSO PER COMANDANTI ED UFFICIALI

I traghetti "gialli" salvano le balene

VADO LIGURE – Durante i lunghi mesi di lockdown e nell'impossibilità di effettuare i monitoraggi, Fondazione CIMA ha realizzato un corso di formazione rivolto ai comandanti e agli ufficiali, specifico sul rischio di collisione con i cetacei e sulla conservazione dei mammiferi marini.

"Grazie a SICOMARplus, progetto finanziato dal Programma Comunitario Interreg Italia-Francia "Marittimo", il cui scopo è la messa in atto di azioni concrete, mirate a minimizzare i rischi della navigazione nelle acque del Santuario Pelagos, Fondazione CIMA ha realizzato, in collaborazione con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto e con il patrocinio degli accordi internazionali Accobams e Pelagos, il corso Navigazione Commerciale e Cetacei" commenta Paola Tepsich – ricercatrice di Fondazione CIMA.

"Inizialmente previsto come corso in presenza, è stato realizzato in modalità E-Learning, affinché fosse attuabile e fruibile da tutti gli equipaggi".

"Le cinque fasi del corso, che introducono le caratteristiche ecologiche dell'area, mostrano come riconoscere le principali specie di cetacei e presentano gli strumenti per minimizzare il rischio di collisione, si concludono con un test finale che permette a comandanti e ufficiali di ottenere un diploma individuale" prosegue Paola Tepsich.

Parallelamente anche la compagnia delle navi gialle ha ricevuto un attestato, siglato dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto e dagli accordi internazionali ACCOBAMS e Pelagos.

Corsica Sardinia Ferries è la prima compagnia a sottoscrivere la partecipazione alle finalità del progetto, impegnando i propri ufficiali a seguire il corso di formazione ad hoc "Navigazione Commerciale e Cetacei nel Santuario Pelagos", e a dotare le proprie navi del prezioso materiale divulgativo, per gli equipaggi e per i passeggeri.

La Compagnia ha previsto la partecipazione di 13 navi per un totale di oltre 100 ufficiali impegnati nel corso, confermando il suo impegno per la salvaguardia dell'ecosistema del Mar Mediterraneo e dei suoi abitanti.

"Gli equipaggi di Corsica Sardinia Ferries da anni assistono ai monitoraggi e, collaborando con i cetologi, hanno imparato molto sugli equilibri del mare e delle specie che lo abitano e hanno sviluppato un'apprezzabile sensibilità ecologica. Questo contribuisce al progetto di campionamento e salvaguardia del Santuario Pelagos, poiché, anche in assenza di ricercatori e grazie a precise annotazioni della presenza di animali marini, gli equipaggi forniscono dati importanti alla comunità scientifica, consapevoli dell'elevato valore ambientale dell'area in cui navigano" commenta Cristina Pizzutti – responsabile comunicazione e marketing di Corsica Sardinia Ferries.

SICOMARplus è realizzato da 16 enti distribuiti fra Toscana, Sardegna, Liguria, Corsica e Regione PACA, che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune, coordinati dalla Regione Toscana che assume il ruolo di Capofila. Lo spazio marittimo transfrontaliero coincide col Santuario Pelagos, la più vasta Area Protetta di Importanza Mediterranea (SPAMI), caratterizzata da un importante patrimonio naturale e faunistic.

PER CHIEDERE UNA VERA CONVERSIONE DELLA PRODUZIONE IN CHIAVE ECOLOGICA

Presidio alla raffineria Eni

LIVORNO – Mercoledì scorso 12 maggio è stato il giorno in cui si è riunito il consiglio degli azionisti di Eni," una delle compagnie energetiche - scrive in una nota il coordinamento provinciale Zero waste - più ricche del pianeta", che sta portando avanti oramai da mesi "una sistematica attività di lobbying sui tavoli di governo per vedersi riconosciuti e finanziati progetti che poco o nulla hanno a che vedere con un reale cambio di paradigma energetico e produttivo". Da parte delle associazioni dell'ambientalismo di Pisa c'è stato un presidio davanti all'ingresso della raffineria.

La raffineria di Stagno - sostiene sempre la nota del "Cordinamento" - è un caso paradigmatico del modello di finta transizione voluta dal governo e multinazionali. Da una parte c'è il progetto "bio-raffineria". Non c'è ancora chiarezza sulla riconversione in bio-raffineria, ma il modello resta quello delle centrali di Gela e Marghera, dove ci si limita a produrre un additivo "bio" (a partire da oli esausti e di palma) che ammonterà al solo 15% del prodotto finito.

Il 12 maggio è stato anche l'occasione - sottolinea la nota - per tenere insieme le tante vertenze della regione: la devastazione delle Alpi Apuane, l'avvelenamento da Keu venuto fuori con le ultime inchieste sulle concerie, l'apertura di inceneritori e della gigantesca discarica del Limoncino.

"Vogliamo decidere sulla destinazione dei fondi per la Transizione del Recovery Fund; vogliamo una Transizione che sia radicale, legata alle energie pulite al 100% e alla bonifica, senza profitti, dei territori; vogliamo che a pagare sia chi, come Eni, ha fatto profitti devastando e inquinando il pianeta. Firmato: Ecologia Politica Pisa – Fridays for Future Pisa – Coordinamento Provinciale Zero Waste.

DHL Post accelera per decarbonizzare

7 miliardi di euro di investimento in dieci anni per una logistica sostenibile

MILANO – Il gruppo Deutsche Post DHL, una delle realtà più importanti dell'industria logistica, spinge l'acceleratore sul tema della decarbonizzazione e prevede un investimento di 7 miliardi di euro nei prossimi dieci anni per ridurre le emissioni di CO^2: la ricerca di carburanti alternativi per il settore aereo e marittimo, l'aumento di veicoli elettrici a emissioni zero e la riqualificazione e progettazione di nuovi edifici a basso impatto ambientale sono i principali obiettivi dell'investimento. DHL Global Forwarding, la divisione del gruppo specializzata nel trasporto merci globale, spiega quali azioni sono necessarie per una logistica sostenibile, dallo sviluppo e utilizzo di nuovi biocarburanti alla stretta di nuove partnership per ridurre le emissioni di CO^2 nell'ambiente.

Il DHL Global Connectedness Index 2020 testimonia un mondo sempre più globalizzato in cui, nonostante la pandemia, il commercio globale ha ripreso a crescere e la globalizzazione è ormai un fattore chiave per assicurare i mezzi di sussistenza alle persone. I flussi commerciali internazionali tengono viva l'economia mondiale, ma dall'altra parte, la tendenza al rialzo del trasporto marittimo e aereo rappresenta una minaccia sempre maggiore per l'ambiente e la salute umana. Uno studio del Parlamento Europeo stima che il trasporto aereo e marittimo produrranno rispettivamente il 22% e il 17% delle emissioni globali di CO^2 nel 2050 (il 40% se considerati insieme).

"Come attori protagonisti dell'industria logistica, è nostra responsabilità guidare il mercato verso un futuro sostenibile" afferma Mario Zini, amministratore delegato di DHL Global Forwarding Italia. "Quattro anni fa, il gruppo Deutsche Post DHL ha avviato il programma Go Green – Zero Emissions, istituendo una commissione di esperti con lo scopo di trovare soluzioni innovative per ridurre a zero le emissioni di carbonio entro il 2050. Ora, il gruppo Deutsche Post DHL ha dato il via a una nuova roadmap e noi di DHL Global Forwarding faremo tutto il possibile per raggiungere i nuovi obiettivi".

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Golfo di Guinea e pirateria

in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), la centrale operativa IMRCC del Comando Generale del corpo della C.P - Guardia Costiera (MARICOGECAP), la sede operativa del Gruppo Grimaldi in Napoli e la fregata multiruolo Luigi Rizzo della Marina Militare.

Il Golfo di Guinea è un'area di particolare interesse strategico ed economico per il nostro Paese - dice una nota del comando generale della Marina italiana - sia per i numerosi scambi commerciali con i Paesi della regione che in termini di approvvigionamento di risorse energetiche. Tuttavia, come ormai noto, l'area è interessata da un crescente numero di attacchi di pirateria nei confronti dei mercantili in transito nella stessa. A causa della recrudescenza di tale minaccia, anche nei confronti della salvaguardia degli equipaggi di bordo, sono particolarmente rilevanti anche le conseguenze che si potrebbero ripercuotere sull'intera filiera commerciale. Per esempio, il mancato reperimento di materie prime potrebbe causare aumenti di prezzo dei beni di prima necessità, con conseguenti ripercussioni economiche anche a livello nazionale, peraltro già segnate dall'emergenza pandemica. Per tali ragioni le operazioni di presenza e sorveglianza che la Marina Militare sta svolgendo ormai dallo scorso anno in quest'area marittima, atte a contribuire alla salvaguardia della libertà di navigazione, alla sicurezza e alla protezione dei mercantili lungo le principali linee di comunicazione marittime (Sea Lines Of Communication - SLOC), risultano di vitale interesse per l'intera collettività.

Nell'ambito delle varie dislocazioni di unità della M.M., al fine di testare le procedure di allarme ed intervento in caso di eventi di pirateria, già dallo scorso anno vengono programmate specifiche esercitazioni mirate a testare le procedure di sicurezza in vigore verificando sia i flussi di comunicazioni con tutti i soggetti nazionali interessati che interazione operativa e tattica tra la nave della Marina Militare presente in area ed il naviglio nazionale di volta in volta interessato.

In uno scenario operativo estremamente realistico il 10 maggio è stata svolta una di queste esercitazioni. In particolare, è stato simulato un tentativo di abbordaggio nei confronti della motonave del Gruppo Grimaldi da parte di un gruppo di pirati. L'esercitazione ha avuto inizio con l'attivazione da parte del mercantile attaccato del sistema automatico di allarme di sicurezza (SSAS – Ship Security Allert System), che ha inoltrato un segnale di pericolo alla Centrale IMRCC della Guardia Costiera, presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto a Roma. In parallelo il mercantile ha informato Nave Rizzo, l'unità della Marina Militare impegnata in Golfo di Guinea per antipirateria sotto il Controllo Operativo del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), che ha subito attivato i piani di intervento operativo e di coordinamento con le Marine delle Nazioni partner e Alleate presenti nella Regione. Inoltre, la Centrale operativa della Marina, presso CINCNAV, ha fornito la Maritime Situational Awareness, ovvero l'insieme di tutte le informazioni relative alla situazione marittima nell'area nonché l'attivazione dei contatti con le Centrali Operative delle Marine locali e con tutte le Marine che avevano assetti in grado di poter intervenire. Azioni queste fondamentali per la comprensione della situazione a contorno e per l'individuazione delle migliori tattiche da adottare per un efficace intervento in mare. Sempre la Centrale Operativa della Marina ha repentinamente diffuso gli avvisi di pericolosità nell'area a favore di tutte le navi mercantili nazionali, emanando le dovute Sailing Informations attraverso la propria articolazione Naval Cooperation and Guidance for Shipping (NCAGS).

Ricevuto l'allarme SSAS, in coordinamento con il CSO (Company Security Officer) della Compagnia armatrice e con Confitarma, la Guardia Costiera ha, dal suo canto, immediatamente processato le prime notizie ricevute attivando una specifica procedura di surveillance satellitare attraverso i sistemi di monitoraggio del traffico marittimo, individuando così tutte le navi mercantili nazionali in navigazione in prossimità dell'area dell'evento.

Proprio grazie a questo efficiente e articolato coordinamento tra tutti gli attori coinvolti che, in caso reale, è possibile rispondere prontamente ad un'eventuale situazione di emergenza, in coordinamento con le Marine dei paesi rivieraschi e le relative Centrali Operative.

Nel frattempo, a bordo del mercantile, il comandante ha avviato le procedure previste dal piano di sicurezza di bordo, disponendo inizialmente il ricovero dell'equipaggio all'interno della Cittadella, una zona sicura della nave, mentre lui stesso e il timoniere rimanevano sul Ponte per assicurare il governo dell'unità. Al momento dell'abbordaggio simulato dei pirati, il comandante e il timoniere, prima di fermare le macchine, si sono riuniti al resto dell'equipaggio nella Cittadella da dove, oltre al controllo del mercantile, sono state assicurate, e realisticamente provate, le comunicazioni con Nave Luigi Rizzo che, non appena ricevute le disposizioni operative da parte di CINCNAV, ha rapidamente raggiunto il mercantile al fine di intervenire e contrastare l'attacco con il principale obiettivo di salvaguardia dell'equipaggio e, al contempo, attivando i canali di coordinamento operativo con le Marine partner e alleate presenti in zona. La Forza di proiezione navale, connubio composto dalla stessa nave della Marina Militare, il personale altamente specializzato della Brigata Marina San Marco e gli elicotteri imbarcati della M.M., costituisce un insieme unico di elementi, con reale capacità di intervento in situazioni critiche.

Si sottolinea che l'esercitazione, in linea con le disposizioni in vigore per la tutela e la salvaguardia da Covid-19, è stata svolta senza interazione fisica tra gli equipaggi delle sue unità coinvolte, mentre il realismo è stato garantito attraverso le reali operazioni svolte in mare dai battelli con il personale del San Marco, oltre che attraverso le comunicazioni radiotelefoniche tra i comandanti delle Navi in mare e il Centro Operativo della M.M.

Ancora una volta, conclude la nota della Marina Militare - l'esercitazione ha mostrato la costante professionalità e competenza del comandante e dell'equipaggio del Grande Cotonou, a testimonianza dei rilevanti risultati ottenuti dall'armamento nazionale grazie agli ingenti investimenti effettuati per addestrare gli equipaggi ad affrontare situazioni difficili e stressanti, tipiche degli attacchi di pirateria, che spesso vedono proprio nei marittimi le principali "vittime".

Con "Chicago Express"

lunghezza di 336 metri e un pescaggio massimo di 14, ridotto nell'occasione a circa 11 metri per poter entrare nella strettoia del Marzocco. Il servizio inaugurato dalla nave tedesca avrà una cadenza settimanale e collega Genova, Fos, Livorno, Barcellona, Valencia, Algeciras e quindi attraversa l'Atlantico per i porti di Miami, Savannah, Norfolk e New York. Secondo le previsioni, confermate nell'incontro con la stampa dall'ingegner Marco Mignogna, questa rotta porterà a Livorno circa 80 mila TEUs all'anno, facendo attestare il TDT alle soglie dei 400 mila TEUs annui. E rilancia l'intero scalo in vista dell'ipotizzata nascita della Darsena Europa, alla quale sia TDT che GIP sono ovviamente interessati.

Nella conferenza stampa si è parlato a lungo dei fondali del porto, e in particolare di quelli condizionati dallo sfociare del Canale dei Navicelli in Darsena, che scarica ad ogni piena d'Arno tonnellate e tonnellate di fanghi (e rappresenta un pericolo per i "mammelloni" subacquei che rischiano di far strisciare la carena delle navi, se non peggio). L'impegno per i dragaggi va di pari passo - è stato ricordato - con gli investimenti per un continuo miglioramento delle attrezzature di pazzale, di banchina, e per la formazione professionale. Tanto che il TDT vanta un encomiabile target di sicurezza sul lavoro. Giulio Schenone da parte sua ha ribadito l'importanza economico-geografica del porto labronico in un quadro strategico nazionale e del Mediterraneo.

Il presidente della Regione Eugenio Giani - che sarà anche oggi a Livorno per la cerimonia del battesimo di tre nuovi rimorchiatori del gruppo Neri - ha sottolineato l'impegno di Firenze non solo per la Darsena Europa - "stiamo regolarmente pagando il mutuo per i 200 milioni destinati alla sua nascita" - ma anche per l'intera piattoforma logistica costiera, che comporterà collegamenti su gomma e su ferro più veloci sia con gli interporti di Guasticce e di Prato, sia la connessione diretta con la grande rete dorsale dove sono in corso di allargamento le vecchie gallerie per far passare i container di maggiori dimensioni. Per Giani, il sistema portuale costituito da Livorno e Piombino, più quello ligure cui è stato "agganciato" (non si sa bene con quale criterio n.d.r.) il porto di Marina di Carrara, sono la spina dorsale dell'economia dell'Italia Centrale e insieme la loro Porta a Mare verso l'Ovest.

Finita la conferenza stampa gli ospiti, cui si erano intanto aggiunti il sindaco Salvetti, il presidente dell'AdSP Guerrieri, il direttore di Confindustria locale Paoletti, il consigliere del CNR Marcucci, il presidente della Compagnia Portuale Raugei e i rappresentanti dei comandi militari, hanno portato i loro saluti e quindi hanno visitato il terminal a bordo di un pullman appositamente attrezzato.

E Giani è un uomo

posizione - il suo rappresentante. Glielo abbiamo ricordato noi, in un siparietto che da uomo aperto anche alle critiche ci ha concesso prima della conferenza stampa in TDT. La sua è stata una risposta da persona perbene: "Ha fatto bene a ricordarmelo, solleciterò gli uffici".

Personalmente parlando, speriamo che agli uffici - o ai politici che probabilmente stanno ancora cercando di applicare il manuale Cencelli su a chi tocca - il presidente Giani dia una tirata d'orecchie. Gli hanno fatto fare la figura di chi viene a Livorno a promettere il grande impegno di Firenze ma nei fatti trascura un dovere imposto dalla legge, che condiziona anche la gestione del "sistema" portuale. Ora Giani ha promesso di dare una svegliata ai suoi. E Giani, ci dicono, è un uomo d'onore.

CON UNA OFFERTA COMBINATA TRA ASSICURAZIONI E CONSULENZE

AssiLog per la logistica

Fabrizio Frisoli

MILANO – AssiLog, broker italiano attivo esclusivamente nell'ambito della logistica, lancia #CheckLog, una nuova opportunità dedicata alla filiera dei trasporti che combina i classici elementi assicurativi con uno specifico servizio di consulenza ad alto valore per il business dei propri clienti, ovvero una due diligence sui fornitori di servizi di trasporto, anche di stampo legale.

Questo nuovo prodotto - sottolinea Assilog - ha l'obbiettivo di raggiungere il cliente con un'offerta più mirata, costruita sulle esigenze pratiche di chi lavora nel settore della logistica. Gli operatori, infatti, si trovano sempre più spesso a stipulare polizze assicurative senza una vera chiarezza e consapevolezza sulle reali necessità di copertura dai rischi.

Accompagnare alla vendita di servizi assicurativi una "mappatura" delle caratteristiche principali dei fornitori, associando ad essi una sorta di rating, consentirà infatti al cliente non solo di avere maggior contezza delle proprie esigenze di copertura assicurativa, ma anche di affidarsi a fornitori terzi con maggiore tranquillità, gestire eventuali sinistri con maggior efficacia e, infine, prevenire spiacevoli sorprese.

Fabrizio Frisoli, amministratore unico di AssiLog, ha dichiarato "Questa idea è il risultato dell'esperienza di Ezio Capozucca, co-founder di AssiLog, attraverso il confronto diretto con gli operatori del mondo della logistica, i quali troppo spesso si trovano con coperture assicurative non aderenti alle loro reali esigenze. Avendo una conoscenza più approfondita dei fornitori, siamo convinti di poter mettere i nostri clienti in condizione di acquistare la giusta copertura assicurativa e al contempo di tutelarsi per prevenire sinistri fuori polizza".

Il servizio di mappatura verrà fornito da AssiLog affiancata da LCA Studio Legale, studio legale indipendente, con sedi a Milano, Genova, Treviso e Dubai, specializzato nell'assistenza legale d'impresa con particolare focus sul mondo dei trasporti.

"Siamo felici di poter mettere la nostra pluriennale esperienza nel settore della logistica a servizio di questo nuovo interessante progetto ideato da AssiLog", dichiara l'avvocato Davide Magnolia, co-responsabile del dipartimento shipping di LCA. "La due diligence legale sui trasportatori è un servizio di estrema utilità per gli operatori del mercato e può costituire una vera e propria svolta nelle modalità di gestione del business".

Questa proposta innovativa è in linea con la mission di AssiLog, il cui intento è quello di diventare un vero partner per ogni azienda logistica, supportandola a 360 gradi nella gestione dei rischi assicurativi.

PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA E I COLLEGAMENTI TRA NAVI E UFFICIO A TERRA

Elbana di Navigazione sempre più digitale

RAPALLO – La compagnia Elbana di Navigazione ha riconfermato la sua fiducia nel gruppo IB con l'obiettivo di digitalizzare i processi di gestione operativa della flotta, attraverso l'impiego della tecnologia sviluppata dalla società, recentemente acquisita dal gruppo norvegese Arribatec.

La collaborazione tra Elbana e IB è ormai decennale; quando la compagnia di navigazione toscana scelse InfoSHIP per gestire la manutenzione degli asset di bordo dell'intera flotta e il processo di approvvigionamento delle sue cinque navi chimichiere.

Oggi il progetto avviato intraprende un deciso passo in avanti attraverso la migrazione del sistema installato su ciascuna delle navi e nell'head-office di Elbana all'ultima versione di InfoSHIP Asset.

Si tratta di una naturale evoluzione del sistema PMS implementato da Elbana, società che da sempre si è dimostrata molto attenta alle nuove tecnologie e alle competenze del personale coinvolto nel progetto di digitalizzazione delle operazioni aziendali.

"Il management della Compagnia - sottolinea Fabrizio Freschi, amministratore delegato di Elbana - considera il proprio ISM come lo strumento basilare per fornire servizi di gestione e miglioramento della gestione delle navi coerenti fornendo tutte le risorse tecniche e operative e anche grazie a un costante processo di up-to-dating."

Elbana non fa mistero di volersi collocare sempre in una posizione di avanguardia tecnologica, promuovendo la sua cultura della sicurezza e utilizzando nuove tecnologie, coerenti con i suoi obiettivi strategici.

Con la recente decisione di adottare la soluzione InfoSHIP Quality per gestire le procedure di audit/ispezione, nonché certificati e documentazioni a livello aziendale, Elbana si propone l'obiettivo di ottimizzare la comunicazione interna e rafforzare la politica aziendale nel campo della sicurezza e della qualità dei processi.

"La sicurezza è al centro delle strategie gestionali di Elbana di Navigazione che hanno l'obiettivo di raggiungere standard sempre più alti in termini di sicurezza per il personale navigante e una policy aziendale orientata all'azzeramento degli incidenti a bordo cosi come a terra".

Grande soddisfazione è stata espressa dallo staff di IB impegnato ad accompagnare Elbana in un processo sempre più convinto di trasformazione digitale dei propri processi operativi e gestionali.

Iscriviti alla Newsletter Bisettimanale de
LA GAZZETTA MARITTIMA
per i migliori aggiornamenti e commenti sul mondo dello shipping
SCRIVI A redazione@lagazmar.191.it O RICHIEDI L'ISCRIZIONE DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO

FANFANI
Ship's Agents & International Forwarders since 1886
TUSCANIA international forwarders
William Shepherd port agents since 1875
Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu
LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA
IMPRESA STORICA D'ITALIA
AEO

CON INDICI DI PERFORMANCE SETTE VOLTE MIGLIORI DI QUELLI DEL PASSATO

Flotta Grimaldi: RINA attesta la nuova efficienza energetica

GENOVA – L'ultima generazione di navi ro-ro della classe GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) costruite per il Gruppo Grimaldi - che abbiamo presentato in maniera approfondita in uno dei nostro recenti quaderni - ha performance di abbattimento delle emissioni di CO^2 sette volte migliori rispetto alle navi di precedenti generazioni. È quanto emerso da uno studio approfondito, validato da RINA, relativo al calcolo degli indici di efficienza energetica di navi ro-ro appartenenti a diverse classi.

L'assessment ha valutato le emissioni di CO^2, in termini di chilogrammi per distanza (miglia) e per capacità di carico (trailer). Il rilevamento dei dati è stato effettuato su specifiche navi ro-ro e su singole unità rappresentative di intere classi, tra cui Aysha, Eurocargo Trieste, Eurocargo Valencia (classe Visentini), Eurocargo Palermo (classe Hyundai) e la più recente Eco Livorno (classe GG5G).

In particolare, l'analisi ha evidenziato che gli indici dell'ultima classe di navi della flotta Grimaldi, la GG5G, sono di oltre sette volte migliori rispetto a quelli relativi alle prime generazioni di navi ro-ro.

RINA e il Gruppo Grimaldi continuano a validare ed esplorare soluzioni innovative per il contenimento delle emissioni, nell'ambito del processo di transizione energetica che il mondo dello shipping sta mettendo in atto. Secondo gli obiettivi dell'IMO, infatti, è previsto un abbattimento delle emissioni totali annue di gas serra prodotte dai trasporti marittimi di almeno il 50% entro il 2050 rispetto ai livelli del 2008.

Emanuele Grimaldi

In particolare, con la recente entrata in servizio delle Eco Valencia, Eco Barcelona, Eco Livorno ed Eco Savona, prime quattro navi ro-ro ibride di 12 unità commissionate al cantiere cinese Jinling, il Gruppo Grimaldi conferma il costante impegno nell'investire su soluzioni tecnologiche innovative, tra le quali l'uso di mega batterie installate a bordo e messe in funzione durante le soste in porto, il dispositivo Air Lubrication System (ALS) per ridurre la resistenza d'attrito della carena, pannelli solari, la gestione intelligente dei picchi di consumi energetici e il Waste Heat Recovery.

Giosué Vezzuto, executive vice president Marine RINA, ha commentato: "L'analisi eseguita per il Gruppo Grimaldi è fondamentale per far sì che l'armatore abbia un controllo costante dei consumi e delle performance energetiche della sua flotta. L'obiettivo non è il solo rispetto delle attuali normative internazionali, ma anche avvicinarsi progressivamente a parametri più ecosostenibili. Contribuire, dunque, alla decarbonizzazione e alla riduzione delle emissioni, in modo da rispondere agli ambiziosi traguardi ESG, su cui già da tempo sia il RINA sia il Gruppo Grimaldi hanno iniziato a investire".

"Siamo particolarmente soddisfatti della validazione effettuata da RINA perché prova l'efficacia della nostra scelta di investire in questa nuova generazione di navi ro-ro", ha affermato l'amministratore delegato del Gruppo partenopeo Emanuele Grimaldi. "Si conferma così che le navi della classe GG5G, oltre ad essere le unità ro-ro per il trasporto di corto raggio più grandi al mondo, sono anche di gran lunga le più ecosostenibili", ha concluso Emanuele Grimaldi.

LC3 Trasporti in drive sweden

Per la creazione di un sistema di mobilità del futuro per le persone e per le merci che sia sostenibile, sicuro e accessibile a tutti

MILANO – Continua l'impegno di LC3 Trasporti verso un trasporto merci su gomma all'insegna della sostenibilità economica, ambientale e sociale. Un processo iniziato nel 2011, che posiziona l'azienda come leader all'avanguardia nell'utilizzo di risorse energetiche come il Biometano gassoso (Bio-CNG) e liquefatto (Bio-LNG) per la movimentazione ecologica della propria flotta e l'Azoto liquido (N2) per la refrigerazione dei semirimorchi. Queste sono le condizioni che hanno permesso al gruppo di attrarre l'attenzione anche oltre confine. LC3 Trasporti è infatti l'unica azienda italiana di trasporto merci a far parte del programma Drive Sweden: il progetto nazionale svedese d'innovazione strategica dedicato alla mobilità sostenibile di persone e merci finanziato da Vinnova, il Consiglio svedese per la ricerca Formas e l'Agenzia svedese per l'energia.

L'ANGOLO (del) MARITTIMISTA

Il nostro collaboratore e avvocato Luca Brandimarte, advisor for EU and legal affairs anche in Assarmatori, affronta oggi il tema riguardante l'AGCM e concorrenza portuale.

AGCM e concorrenza portuale: luci ed ombre del sistema

Luca Brandimarte

ROMA – Come noto, a marzo di quest'anno, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") ha inviato una segnalazione al Governo presentando una serie di proposte di riforma concorrenziale ai fini della Legge annuale per il mercato e la concorrenza (anno 2021). Tra queste, dando attenzione anche al mondo portuale, ne sono state presentate alcune nell'ottica di favorire e velocizzare gli investimenti nel nostro mondo e quindi aumentare il livello di competitività.

In primo luogo, l'AGCM è tornata sul tema del regolamento concessioni auspicando una riformulazione dell'articolo 18 della Legge n. 84/94, nel senso di "individuare criteri certi, chiari, trasparenti e non discriminatori per il rilascio delle concessioni demaniali portuali, nonché per la definizione della loro durata e delle modalità di revoca"; tematica, peraltro, ripresa anche dall'ultima versione del PNRR e recentemente approvata dal Governo.

Tuttavia, se da un lato è fuor di dubbio l'estrema importanza di individuare una procedura trasparente ed imparziale (attesa da ben 26 anni) – sia in fase di avvio del rapporto concessorio, che in caso di prematura terminazione dello stesso – per assicurare la concorrenzialità all'interno del porto, anche in termini di limiti minimi dei canoni a carico dei concessionari, dall'altro lato, è altresì vero che allo stato non sono molte le concessioni "libere" ex articolo 18 o comunque in attesa di rinnovo.

In secondo luogo, l'Autorità Garante ha affrontato l'annoso tema del divieto di doppia concessione di cui all'articolo 18, comma 7 della Legge n. 84/94 riferendo che "in un'ottica di sviluppo e crescita del settore portuale" detto divieto per la medesima attività dovrebbe valere per i soli porti di ridotte dimensioni. Ciò sul presupposto che in tali contesti sarebbe "più facile che si creino situazioni di potere di mercato, e/o per quelle tipologie di attività che prevedono dinamiche concorrenziali limitate al singolo porto".

Ora, al netto di eventuali considerazioni di merito sul tenore della norma – già oggetto di un nostro precedente commento – le recenti vicende portuali che hanno interessato uno scalo italiano di non certo irrisorie dimensioni dimostrerebbero che quanto precisato dall'AGCM mal si concilierebbe con la realtà dei fatti. In sostanza, sul presupposto che il porto rappresenta un mercato sostanzialmente chiuso, caratterizzato dalla presenza di enormi barriere all'accesso e da un numero limitato di operatori, sarebbe opportuno evitare, pro-futuro, che esso diventi luogo di pratiche restrittive della concorrenza attraverso la concentrazione delle imprese portuali terminalistiche e quindi evitare pratiche lesive – anche solo potenzialmente – della concorrenza conseguenti allo sfruttamento di posizioni dominanti.

Da ultimo, l'AGCM è ritornata sul tema dell'autoproduzione – che aveva visto un acceso confronto tra armatori e compagnie portuali nei mesi scorsi a seguito della modifica dell'articolo 16 della Legge n. 84/94 introdotta dall'articolo 199-bis del cd. "Decreto Rilancio" (oggi convertito in legge) – proponendo l'abrogazione della norma "onde rafforzare le dinamiche competitive e di mercato nell'esercizio delle attività portuali, al fine di accrescere l'attrattività, anche internazionale, del comparto portuale in Italia"; principi peraltro inizialmente ripresi anche all'interno del PNRR.

La norma, infatti, circoscrive (rendendolo inattuabile) l'esercizio del diritto all'autoproduzione da parte dei vettori marittimi, il cui risultato porta alla costituzione, de facto, di una riserva in favore delle imprese portuali.

Parrebbe dunque evidente come la rinata riserva legale attribuita alle imprese portuali sia destinata ad incentivare situazioni di inefficienza e di abuso economico che il diritto unionale prima, e il legislatore nazionale dopo, avevano in precedenza cancellato. La norma, così come formulata, non regola bensì "nega" il diritto all'autoproduzione delle operazioni portuali da parte dei vettori marittimi e mal si concilierebbe con i principi fondanti del diritto nazionale ed unionale dettati in materia di concorrenza. Insomma, al di là delle differenti posizioni assunte dagli stakeholder interessati, sembra evidente l'intendimento del Garante sul tema nell'ottica di una maggiore competitività ed efficienza di sistema.

In conclusione, sono ancora molte le tematiche d'interesse per la portualità italiana nell'ottica di migliorare la competitività e l'efficienza dell'intero sistema; temi che non si esauriscono certo nella segnalazione dell'AGCM in commento. Tuttavia se, da un lato, l'Autorità Garante parrebbe avere le idee chiare su alcuni temi, dall'altro, quanto scritto dal Garante sembrerebbe mettere in evidenza (alcune) luci ed ombre che ancora oggi continuano a caratterizzare (talvolta in negativo) il settore.

CON UN IMPORTANTE PROGETTO ALLA COMMISSIONE DELLA UE

Aruba per Cloud sicuro

Stefano Cecconi

BRUXELLES – Aruba è una delle 27 aziende europee che hanno presentato alla Commissione Europea una roadmap che delinea le priorità tecnologiche per gli investimenti necessari a rafforzare la leadership europea nelle tecnologie cloud e edge.

Le aziende coinvolte continueranno ad elaborare ulteriormente questa tabella di marcia strategica per arrivare preparati alla imminente Alliance for Industrial Data, Edge e Cloud attesa per il Q2 2021, con l'obiettivo di promuovere un ecosistema cloud ed edge altamente sicuro, a basse emissioni di carbonio, efficiente sotto il profilo delle risorse ed interoperabile.

Le aree prioritarie per gli sforzi di investimenti congiunti dell'UE ruoteranno intorno a tre pilastri:

Diventare il leader nei settori che daranno forma alle offerte europee di cloud e edge sul mercato globale, concentrandosi su neutralità climatica, cybersicurezza, scambio di dati affidabile e interoperabilità.

Rinnovare ed espandere le basi infrastrutturali in tutta Europa, compresa una maggiore densità di strutture edge e cloud in tutto il continente, sostenute da servizi di rete e interconnettività che consentiranno casi d'uso innovativi su larga scala.

Abilitare servizi fondamentali e specifici per il settore agli utenti finali, fornendo alle imprese opzioni affidabili che corrispondano agli standard globali in termini di prezzo e resilienza.

Stefano Cecconi, amministratore delegato di Aruba, ha commentato a riguardo: "La European Alliance for Industrial Data, Edge and Cloud è un'opportunità unica per i leader del settore di sostenere l'innovazione attraverso nuovi finanziamenti e hub di innovazione digitale come parte di una transizione digitale sostenibile."

Le aziende europee che sono entrate a far parte di questa Alleanza, oltre ad Aruba, sono 1 & 1, 3Ds Outscale, Airbus Group, Amadeus IT Group, Atos, Capgemini SE, CloudFerro, DE-CIX, Deutsche Telekom, Ericsson, German Edge Cloud GmbH & Co. KG, Gigas, Indra, IRIDEOS, Leaseweb Global B.V., Magic Cloud Oy, Nabiax, Nokia, Orange, OVH, Retelit, Schneider Electric, Siemens, Telefonica e TIM.

Ulteriori dettagli sono disponibili nella comunicazione ufficiale diffusa dalla Commissione Europea: https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/today-commission-receives-industry-technology-roadmap-cloud-and-edge.

PER QUASI TUTTO IL MESE DI GIUGNO CON VARI EVENTI

Torna "Slow Fish" a Genova

GENOVA – È stata confermata in questi giorni la prossima edizione di "Slow Fish", la mostra-evento che si occupa in particolare delle peculiarità della cucina del pesce in tutte le sue varianti delle varie regioni.

Si comincia il 3 giugno - dice la nota - con la conferenza inaugurale che si tiene a Genova, trasmessa in streaming su www.slowfish.it

Dal 4 al 30 giugno la manifestazione propone molti eventi digitali - Food Talk e Come si fa?, Sea Tales e Pesci fuor d'acqua, oltre alle conferenze internazionali, che affronteranno grandi temi di attualità - fruibili gratuitamente su www.slowfish.it. Mentre da Levante a Ponente la Liguria si anima di eventi fisici diffusi, organizzati in collaborazione con la rete territoriale di Slow Food Liguria.

Dall'1 al 4 luglio a Genova- scrivono gli organizzatori- ritroviamo la manifestazione a cui siamo affezionati con gli espositori, le aree istituzionali regionali che presentano le migliori esperienze del proprio territorio insieme a ristoratori e pescatori, e dei partner dell'evento, i Food truck e i birrifici, i Laboratori del Gusto e gli Appuntamenti a Tavola. «La macchina organizzativa di questa decima edizione è dunque avviata. Abbiamo adattato i format storici di Slow Fish per rendere ogni occasione di conoscenza, degustazione, educazione, un momento da vivere in presenza e in piena sicurezza, per ricreare quel clima gioioso che per quattro giorni ci regala sempre l'appuntamento genovese» continua Daniele Buttignol, direttore generale di Slow Food Italia. «Inoltre, quest'anno Genova sarà il punto di riferimento per tutti i soci italiani. Infatti il 3 e 4 luglio si terrà il Congresso nazionale di Slow Food Italia, un momento importante per l'associazione per decidere insieme la linea politica, le progettualità fondamentali, la governance per i prossimi quattro anni. Abbiamo invitato nel capoluogo ligure oltre 250 delegati e ospiti provenienti da tutta Italia, mentre altri 500 delegati e tutti gli altri soci potranno seguire il Congresso collegandosi live con Genova».

TRIESTE – Il porto più internazionale d'Italia, attraverso un'associazione che raggruppa alcuni fra i più importanti gruppi imprenditoriali cittadini e del Nord-Est si prepara a lanciare una sfida europea sul tema della finanza sostenibile.

I contenuti del progetto, che ha il sostegno di aziende ma anche di Istituzioni e soggetti finanziari, saranno illustrati dal presidente dell'Associazione Sustainable Financing, Giuseppe Razza, in una conferenza stampa che si terrà mercoledì prossimo, 19 maggio, in presenza presso la sede della Banca BCC Staranzano Villesse in via Roma 20, a Trieste con diretta streaming attraverso il sito riportato nel manifesto qui sopra.

DALLA DIREZIONE MARITTIMA DELLE MARCHE LUNGO TUTTA LA COSTA

Operazione "ONDA BLU"

ANCONA – Si è conclusa, sotto il coordinamento del Centro di Controllo Ambientale della direzione marittima delle Marche, un'operazione complessa finalizzata a rafforzare l'azione di contrasto verso in fenomeni correlati ad illeciti ambientali.

Le attività, pianificate nell'ambito di una vasta operazione nazionale denominata "ONDA BLU", si sono tenute dal 7 aprile al 6 maggio su tutta l'area regionale, prefiggendosi quali principali obiettivi: il contrasto alle violazioni relative agli scarichi urbani, il contrasto alle violazioni relative al deposito, discarico, abbandono, trasporto, trattamento dei rifiuti, il traffico di rifiuti attraverso i porti. Violazioni che risultano tra le principali cause di inquinamento dei corsi d'acqua e, di conseguenza, del nostro mare.

In particolare sono stati posti in essere circa 400 controlli che hanno portato alla contestazione di 43 illeciti amministrativi (5 per violazione delle norme sugli scarichi idrici – 38 per violazioni delle norme relative al trasporto, abbandono e trattamento dei rifiuti) per un ammontare di circa € 115.500,00, all'individuazione di 9 illeciti penali, che hanno portato, oltre che al deferimento all'Autorità Giudiziaria dei responsabili, al sequestro di circa 600 m^2 di aree terrestri e di circa 2000 Kg di rifiuti.

Di seguito, dalla nota della direzione marittima, gli accertamenti di maggior rilievo effettuati nel territorio marchigiano.

Compartimento Marittimo di Ancona: la tenuta in esercizio di uno scarico di reflui domestici, collegata ad un condominio, che confluiva direttamente in mare con sanzione amministrativa pari a € 6000,00 e la diffida al collettamento della stessa alla rete fognaria;

Il titolare di un autolavaggio è stato deferito all'Autorità Giudiziaria: al titolare di una ditta di gestione rifiuti è stata elevata una sanzione amministrativa per mancata compilazione del registro di carico/scarico.

Compartimento Marittimo di Pesaro: poste sotto sequestro due distinte aree, ubicate in prossimità del Fiume Foglia, ove erano stati stoccati rifiuti di vario genere: rintracciati i responsabili sono stati deferiti alla Procura della Repubblica. Presso il depuratore presente nel comune di Terre Roveresche (PU) sono state accertate e contestate n. 35 violazioni amministrative in materia di scarichi e tracciabilità dei rifiuti.

Compartimento Marittimo di San Benedetto del Tronto: accertate violazioni relative al mantenimento in esercizio di scarichi al suolo di acque meteoriche di dilavamento di piazzali carburante e impianti di autolavaggio, in assenza di qualsivoglia titolo autorizzativo; ai titolari delle imprese è stata imposta la chiusura.

Nel comune di Porto San Giorgio, lungo il fosso denominato "Rio Petronilla", è stata accertata l'apertura di uno scarico di reflui urbani: elevata una sanzione amministrativa.

Nel comune di Falerone è stato individuato un deposito non autorizzato di rifiuti derivanti da scarti di lavorazioni edili, materiale elettrico e plastico per un totale di 1500 Kg, nonché nel Comune di Porto San Giorgio, ambito portuale, è stato sorpreso un soggetto intento ad abbandonare materiale ferroso.

Logimar promuove "Project Network"

Insieme a un partner tedesco, l'azienda bergamasca vara un'organizzazione mondiale di spedizionieri nel "Project Cargo"

BERGAMO – Per la seconda volta Logimar promuove un network di spedizionieri internazionali, dopo l'Africa Logistics Network che proprio a Bergamo nacque nel 2015 e che oggi conta 240 membri nel mondo di cui 90 in Africa ed è l'unico network di spedizionieri - sottolinea una sua nota - ad offrire una copertura pressoché del 100% nel Continente nero.

Exclusive Project Network (www.epnetwork.net), il nuovo network, è dedicato ad associare spedizionieri specializzati nei trasporti eccezionali, nel Project Cargo e in tutto ciò che non è "standard" via mare, terra o aereo. Sarà un network esclusivo che accetterà quindi un solo membro per nazione. Per l'Italia sarà Logimar, per la Germania sarà il partner di Logimar in EPN, l'azienda tedesca 7WL con sede a Brema, nel nord del Paese.

A Brema e a Bergamo avrà sede operativa la società di diritto tedesco che nascerà ufficialmente da un notaio di Francoforte il 27 Maggio prossimo.

Nel mondo esistono già altri network dedicati al Project Cargo: cosa distingue quindi EPN dagli altri? L'esclusività perché per i promotori di Exclusive Project Network - afferma Logimar - il core business non è raccogliere tante "membership fee" ma il consolidamento di una rete di partner nel mondo e la qualità perché ogni membro dovrà passare un rigido processo di selezione e dimostrare la propria professionalità nel Project Cargo e quindi nel break bulk, nei rotabili, nei trasporti eccezionali e nel chartering marittimo e aereo.

I soci italiani di EPN saranno Alessandro Saponaro, fondatore di Logimar e Africa Logistics Network, Marcello Saponaro, ceo di Logimar e chairman di Africa Logistics Network e Alessandro Zanin, direttore vendite di Logimar. Il socio tedesco sarà invece Jürgen Weyhausen, già direttore del Project di importanti aziende europee e recente fondatore di 7W Logistics. Il consiglio di amministrazione vedrà la presenza sia di Alessandro Zanin che di Marcello Saponaro. EPN si avvarrà di due amministratori delegati saranno Jurgen Weyhausen e Marcello Saponaro.

Nei primi due giorni dal lancio, sono già una ventina gli spedizionieri ad aver confermato l'adesione, altrettanti ad averla promessa a breve. L'obiettivo è raggiungere i 100 membri entro un anno e organizzare il primo meeting non virtuale nella primavera del 2022. Probabilmente in Italia.

CON UN ITINERARIO DIMOSTRATIVO CHE TOCCHERÀ 40 CITTÀ DI 26 PAESI

Per l'anno europeo delle ferrovie parte "Connecting Europe Express"

BRUXELLES – In occasione della Giornata dell'Europa, la commissione UE ha annunciato l'itinerario e il calendario del "Connecting Europe Express", nel quadro dell'Anno europeo delle ferrovie 2021. Partendo il 2 settembre da Lisbona e fermandosi in più di 40 città di 26 paesi, il treno collegherà le presidenze portoghese, slovena e francese del Consiglio dell'UE, arrivando a Parigi il 7 ottobre. Il treno speciale dimostrerà la forza del trasporto ferroviario nel collegare persone e imprese e l'importanza della politica infrastrutturale dell'UE nel rendere ciò possibile.

Adina Vălean, Commissaria per i Trasporti, ha dichiarato: "Attraversando il continente da Lisbona a Bucarest e da Berlino a Parigi, il 'Connecting Europe Express' seguirà itinerari che ci uniscono in quanto paesi, imprese o persone. Pur essendo un simbolo di collegamento, questo treno serve anche a ricordare che abbiamo ancora molta strada e molto lavoro da fare prima che la ferrovia diventi la prima scelta dei cittadini europei in quanto a trasporto. Date il benvenuto al 'Connecting Europe Express' quando si ferma in una stazione a voi vicina e partecipate agli eventi che si svolgono in tutto il continente."

Il progetto è un'iniziativa unica, che coinvolge la Commissione europea e la Comunità delle ferrovie europee (CER), gli operatori ferroviari europei, i gestori dell'infrastruttura e numerosi altri partner a livello locale e dell'UE. Ad ogni fermata, eventi e altre attività adattati alle misure anti-Covid-19 locali metteranno in luce il ruolo chiave che il trasporto ferroviario svolge per la nostra società, ma anche le sfide che deve ancora superare per attirare più passeggeri e merci. È possibile vedere la mappa completa dell'itinerario qui e guardare il videomessaggio della Commissaria Vălean.

la pagina dei lettori

Cioccolata dell'Elba prima al mondo

Nella foto: La pralina mondiale.

Dall'isola d'Elba ci manda questo messaggio Daniela Mugnai:

Il cioccolato dell'isola d'Elba ha vinto un premio mondiale grazie ai cioccolatini di Paola Francesca Bertani. L'organizzazione degli International Chocolate Awards ha conferito alle eccellenze del cioccolato provenienti da tutto il mondo e nella categoria praline con cioccolati misti "Ansonica" elbana vince l'oro superando la due volte campione del mondo "Aleatica" divenuta argento. "Ansonica" è una delle nove praline elbane con cui la maestra cioccolatiera racconta il territorio. È prodotta con cioccolato chuncho cuzco 70% di Tesoro Amazonico e un ripieno ai frutti gialli, tra i quali spiccano le albicocche a km 0 della azienda agricola Elisa, e la grappa di Ansonica dell'azienda Arrighi.

"Sono molto felice che questa pralina abbia preso un premio così importante" - dichiara Francesca Bertani - "perché celebra non solo il mio lavoro ma anche quello di due aziende elbane di eccellenza. Questo oro è anche merito loro" - che prosegue - "Mi hanno chiesto perché ho iscritto due praline nella stessa categoria mettendo a rischio con le mie stesse mani il primato di Aleatica. La risposta è che ho voluto mettermi alla prova, sperimentare nuovi abbinamenti e cercare di superare i miei precedenti risultati".

L'altro oro mondiale, nella categoria ganache fondenti aromatizzate, va alla pralina "Un tè con le tigri" che ha richiesto due anni di lavoro e che unisce le due grandi passioni della Bertani: cioccolato e tè. All'interno della pralina infatti c'è una water ganache fatta con infuso di tè darjeeling first flush Margarets Hope. "Un tè con le tigri" si ispira all'omonimo libro di Gilles Brochard, che Paola ha avuto come insegnante durante un corso di tea tasting, dove l'autore racconta la sua esperienza nei giardini del tè indiani.

"Aleatica", per ben due volte campione del mondo, viene premiata con un argento mondiale, superata solo dalla maestria della stessa Bertani.

Un ringraziamento speciale - conclude la nota - a Monica Meschini e agli organizzatori degli International Chocolate Awards che, nonostante le difficoltà create dalla pandemia, sono riusciti a garantire lo svolgimento di questa prestigiosa kermesse internazionale.

*

Non possiamo che congratularci con Francesca Bertani e il suo atelier, ripromettendoci - ovviamente - di aver conferma dell'eccellenza delle sue praline appena faremo un salto all'Elba. Da golosi come siamo, ma anche da appassionati delle isole del Tirreno, nelle quali ogni tanto scopriamo eccellenze straordinarie. Brave.

Alla prova

LIVORNO – *Questa nostra pagina dedicata agli interventi dei nostri lettori sta raccogliendo le prime adesioni; che il web favorisce facendo dimenticare i tempi in cui i giornali ricevevano solo per posta, in tempi molto più lunghi.*

Ricordiamo le regole da rispettare: non pubblichiamo interventi anonimi, né attacchi personali e in relazione a fatti privati. Ci riserviamo il diritto di tagliare gli interventi troppo prolissi e anche il diritto/dovere di rispondere a quanto i lettori ci chiedono. Dissentendo, se lo riteniamo giusto, ma sempre rispettando il pensiero espresso in termini civili dai lettori.

Ci stiamo mettendo alla prova. E vi mettiamo alla prova. Accettando anche critiche costruttive al nostro lavoro, di cui cercheremo di far tesoro. Promessa non da marinai.

A.F.

Il Comune di Livorno replica ad Aldo Spinelli

Un numeroso gruppo di tifosi (che si firmano tutti) ci ha inviato una nota sulla vicenda dello Stadio Comunale Picchi di Livorno che riassumiamo:

La stagione appena conclusa del Livorno Calcio ci riempie di amarezza, e ci fa ovviamente rimpiangere quando militavano in serie A (e l'aver intitolato la struttura ad Armando Picchi, uno dei nostri campioni più noti, non ci aiuta certo a inghiottire la bile). Quello che vorremmo capire è perché il patron Aldo Spinelli, che pure da anni si è impegnato nella squadra, improvvisamente sembra avercela con Livorno, con l'amministrazione comunale e con la stessa squadra. Alcuni di noi ricordano che Spinelli venne quando della squadra si occupava attivamente anche Roberto Piccini, allora presidente della Compagnia Portuale: e si disse che il genovese Spinelli aveva fatto l'operazione sportiva per potersi insediare sul porto. La cosa non gli riuscì, anche perché i portuali non vollero, e allora continuò l'impegno sul calcio, forse sperando che il tempo l'avrebbe aiutato. Invece siamo finiti alle accuse con il Comune: chi paga per lo stadio, quanto paga, perché altri pagano meno. Un bel casino, per dirla alla livornese. E il Comune che dice?

*

Il Comune, amici sportivi, dice che è Spinelli ad aver piantato un bel "chiodo" da tempo, insomma un debitone che continua a salire. Non è nostra materia e vi riportiamo quanto il Comune ha recentemente sostenuto sulla vicenda.

"Relativamente alle dichiarazioni di Aldo Spinelli apparse in queste ore e che riguardano i rapporti con l'Amministrazione Comunale per l'utilizzo dello Stadio Armando Picchi preme fare delle puntualizzazioni visti l'approssimazione, la superficialità e i grossolani errori nel quadro fatto dall'ex presidente del Livorno.

Il Livorno Calcio ha un debito precedente al 2018 di 245 mila euro iscritto a ruolo all'epoca della giunta Nogarin nell'aprile 2019 ed il Livorno Calcio ha ottenuto la rateizzazione con l'agenzia delle entrate ma a febbraio 2021 risultavano pagati 51 mila euro.

Per quel che riguarda il 2019 e il 2020 il debito con il Comune è di ulteriori 201 mila euro, per questi c'è una messa in mora del comune per 71 mila euro e fatture inviate e non pagate per gli altri 129 mila euro.

Spinelli dice che quei debiti sono coperti da una sua fideiussione? E meno male che lo sono perché giustamente l'ente pubblico deve aver garantiti i soldi dei cittadini: provvederemo a recuperarli. La fideiussione non è però un metodo di pagamento ma una garanzia preventiva a fronte di comportamenti di morosità. È evidente che la fideiussione fa escutere ma non cancella il fatto che la società di Spinelli sia stata protagonista di gravi inadempienze che secondo l'articolo 11 del disciplinare sottoscritto tra le parti possono portare alla revoca della concessione dello stadio.

Sulla tariffa dello stadio c'è da dire che il Comune chiede al Livorno Calcio quello che lo stesso Livorno Calcio ha pattuito e sottoscritto anni fa. Il Livorno paga la tariffa della partita domenicale e poi l'utilizzo di tutti gli uffici e della lavanderia per l'intero anno solare e in più la concessione pubblicitaria grazie al quale in questi 22 anni Spinelli ha incassato svariati milioni.

Se Spinelli fa riferimento poi a un confronto con la Pro Livorno Sorgenti che paga una quota per due partite al mese del campionato di serie D fa ridere tutti i tifosi amaranto che sono intelligenti e sanno distinguere situazioni evidentemente non paragonabili. L'ultima notazione sulla dichiarazione secondo la quale l'A.S. Livorno Calcio avrebbe pagato gli interventi per le cancellate esterne allo stadio, la cosa non risponde alla verità lintervento all'epoca fu pagato dall'Amministrazione per lavori da poco meno di un milione e 200 mila."

Air Italy, speranze di salvezza

Il lettore Giancarlo Lancellotti ci ha inviato la seguente nota della parlamentare onorevole Romina Mura sulla vicenda della compagnia aerea low cost Air Italy:

"La speranza di salvare i posti di lavoro di Air Italy è nelle mani del ministro Giorgetti, al quale chiediamo di convocare a Roma un tavolo di crisi, assieme alla Regione e a tutti i soggetti coinvolti, a partire dai liquidatori. Solo l'intervento determinato del MISE può cambiare le sorti di una crisi drammatica. Dato che sinora da Giorgetti non sono arrivati segnali significativi se non di pessimismo, l'auspicio è che anche il presidente della Regione Sardegna Solinas vorrà fare pressione istituzionale su Roma". La presidente della commissione Lavoro della Camera Romina Mura (PD) si unisce alle segreterie nazionali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl Trasporto Aereo, che hanno chiesto l'apertura al MISE di un tavolo sulla crisi Air Italy.

Per la parlamentare "in ogni sede devono essere prioritari la proroga della cassa integrazione e l'esplorazione a tutto campo di soluzioni industriali capaci di dare prospettive alla compagnia aerea. Anche a fronte dei vincoli normativi europei - aggiunge Mura - ribadiamo l'opportunità strategica di aprire un tavolo specificamente dedicato al settore aereo che comprenda Alitalia e Air Italy. Il rischio altrimenti è che l'ex Meridiana possa essere considerata ormai perduta e a questo - conclude - non possiamo rassegnarci".

*

Bisogna riconoscere che la Sardegna non è stata fortunata per i collegamenti aerei. Nati all'insegna dell'Aga Khan allora patron della Costa Smeralda, l'ex Alisarda (che molti di noi chiamavano affettuosamente "Aritarda" perché non era quasi mai puntuale) ha subìto vari passaggi di proprietà diventando poi Meridiana e quindi Air Italy, senza mai entrare in area di sicurezza per il futuro. La crisi del turismo scaturita dalla pandemia Covid ha dato un colpo che si teme mortale anche all'ultima nata. Da qui la speranza che gli impegni in atto, per salvare dalla rovina quello che resta di Alitalia siano allargati anche alla piccola Air Italy. Abbiamo bisogno di tornare a volare anche in Sardegna e alla fine dei troppi incubi di questi ultimi due anni.

-- ALL'INTERNO --

I combustibili alternativi nella transizione sul mare. a pag. 4
Eccellenze in digitale. a pag. 4
Incontro in Confindustria Livorno. a pag. 4
Smart working a bordo di "Costa Smeralda". a pag. 4
La dogana in visita a palazzo Rosciano. a pag. 4
Nuovo hub logistico sostenibile ad Anagni. a pag. 5
Ottantun "marina" bandiera blu. a pag. 5
Presidio alla raffineria Eni. a pag. 5
I traghetti "gialli" salvano le balene. a pag. 5
DHL Post accelera per decarbonizzare. a pag. 5
AssiLog per la logistica. a pag. 6
Elbana di Navigazione sempre più digitale. a pag. 6
Flotta Grimaldi: RINA attesta la nuova efficienza energetica. a pag. 7
LC3 Trasporti in drive sweden. a pag. 7
L'ANGOLO (del) MARITTIMISTA – AGCM e concorrenza portuale: luci ed ombre del sistema. a pag. 7
Aruba per Cloud sicuro. a pag. 8
Operazione "ONDA BLU". a pag. 8
Per l'anno europeo delle ferrovie parte "Connecting Europe Express". a pag. 8
Torna "Slow Fish" a Genova. a pag. 8
La grande opportunità. a pag. 8
Logimar promuove "Project Network". a pag. 8
Cioccolata dell'Elba prima al mondo. a pag. 9
Air Italy, speranze di salvezza. a pag. 9
Il Comune di Livorno replica ad Aldo Spinelli. a pag. 9
Anche a La Spezia cede un ponte. a pag. 10

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

E' vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Assoporti alla rifondazione

Mar Adriatico Centrale, Giampieri prenderà in mano le redini dell'associazione in un momento di grande intensità del lavoro associativo, sia per l'emergenza sanitaria che per le previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

A margine dell'assemblea, Rossi ha dichiarato, "Abbiamo deciso all'unanimità di designare il collega Giampieri quale presidente dell'Associazione. Si è così confermato ancora una volta come l'associazione nei momenti cruciali sa fare sintesi ed esprimersi unitariamente condividendo una visione comune. Ringrazio i colleghi e la struttura per questi anni intensi. A Giampieri va il mio augurio di buon lavoro e buon vento".

Dal canto suo, il neoeletto presidente di Assoporti ha sottolineato come sia "un onore essere stato eletto per questo incarico prestigioso e importante. Ringrazio tutti i colleghi presidenti delle Autorità di Sistema Portuali oltre a Daniele Rossi, che ha ben guidato Assoporti in questi ultimi due anni e al quale vanno i ringraziamenti di tutti noi. Una scelta di campo quella di indicare un presidente che si occupi a tempo pieno dell'Associazione, una realtà che rappresenta uno snodo importante dell'economia e della portualità nazionale e internazionale. Assicuro fin d'ora il massimo impegno per il raggiungimento di questi obiettivi puntando sul supporto dei presidenti AdSP e della struttura di Assoporti".

*

Potremmo anche chiamare l'evento "la rifondazione" di Assoporti, se il termine non avesse assunto nel tempo una caratterizzazione troppo politica. Rodolfo Giampieri riporta comunque Assoporti all'origine, quando i suoi presidenti furono anche un parlamentare - se ben ricordiamo l'onorovole Gianfranco Merli tra i "padri fondatori" della riforma portuale - ed altri esperti.

Si chiude così in bellezza la storia professionale di Giampieri ad Ancona, per riaprirsi a livello nazionale con un incarico che mai come oggi ha avuto bisogno di impegno a tempo pieno, fuori dalle etichette di partito (le stesse etichette che l'hanno voluto estromettere da Ancona solo perché non era del colore dei presidenti delle regioni di riferimento) ma con grande professionalità e voglia di fare. Nell'attuale rivoluzione delle nomine nelle AdSP abbiamo visto qualche sbavatura, ma per fortuna anche conferme o nomine di gente in gamba (lo stesso Rossi, Patroni Griffi, Agostinelli, D'Agostino, Guerrieri, Sommariva per citare i più conosciuti). E oggi assistiamo alla nascita di un'associazione che era stata maltrattata e messa nell'angolo dagli ultimi governi, malgrado l'impegno del suo vertice. Il suo ruolo, anche istituzionale, va rilanciato. E ci auguriamo che in questo rilancio rientri anche la...secessione di un altro pezzo forte della portualità, quel Pasqualino Monti che sta facendo bene a Palermo come già aveva fatto per i porti di Roma. C'è bisogno di tutti, e specialmente dei migliori. Buon vento.

Porti italiani e shipping

ulteriore sintomo del ritorno alla normalità del gigante asiatico.

SHIPPING:

- Secondo le ultime stime, il traffico mondiale di container nel 2020 dovrebbe collocarsi intorno ai 174 milioni di TEUs con un -1% rispetto al 2019 (Dynaliners). Nei primi due mesi del 2021, il traffico marittimo globale è cresciuto del +9,2% rispetto allo stesso periodo del 2020 e del +5,7% rispetto al primo bimestre 2019;

- I principali porti italiani nel 2020 hanno movimentato 10,68 milioni di TEUs, lo 0,8% in meno rispetto al 2019. Una diminuzione contenuta rispetto alla crisi complessiva del Paese; tuttavia, va osservato che il volume di container movimentato dai nostri porti non varia in modo significativo da anni, oscillando su valori di poco superiori ai 10 milioni di TEUs. I porti del Mediterraneo (non italiani) hanno movimentato complessivamente 32,2 Mio. Teu con un aumento del +2,6% rispetto al 2019 (Tanger Med +20,8%, diventato ormai il maggiore scalo del Mediterraneo). Nello stesso periodo, i porti del North Range hanno evidenziato una flessione dei loro traffici del -3,1%, con 43,8 Mio. Teu movimentati; la movimentazione nei primi 30 porti a livello mondo nel 2020(415,7 Mio. Teu totali) ha subito una flessione del -1,0% rispetto al 2019.

- Nel 1° trimestre del 2021 si registra una forte rispesa dei traffici (+13,5%), trainata dai porti cinesi e statunitensi. Più sfaccettata la situazione in quelli mediterranei, che risentono della più difficile situazione economica dei Paesi europei. Per quanto riguarda i porti italiani, nel I trimestre 2021 il traffico è rimasto sostanzialmente invariato (c.a. 1,3 Mio. Teu). In calo Genova (-8,6%) Livorno (-7%); bene invece Trieste (7,8%) e La Spezia (6,1%). Nel I bimestre stabili o in moderato calo Napoli (-0,5%) e Salerno (-1,8%);

- Non brillano le performance dei porti Italiani secondo il Port Liner Shipping Connectivity Index (PLSCI) 2020, ranking di UNCTAD che misura il grado di connettività di quasi 1.000 porti container nel mondo. Queste le prime 5 posizioni: Gioia Tauro (35°), Genova (44°), La Spezia (74°), Trieste (105°), Livorno (145°).

CARGO AEREO:

- Dall'ultimo Air Cargo Market Analysis di IATA (febbraio 2021) si evince che: il settore cargo continua ad espandersi, seguendo una curva V-shaped; a febbraio 2021 è stata registrata una crescita del 9% in termini di ton-km (CTK) rispetto a febbraio 2019 e una dell'1,5% rispetto al precedente mese di gennaio. La domanda di trasporto è sostenuta non solo dai prodotti del pharma, ma anche dal boom dell'e-commerce. Il fattore di carico (load factor) rimane elevato (57%);

- Nel I trimestre del 2021 l'Italia ha visto un aumento del traffico cargo del 12,1% sullo stesso trimestre del 2020; il principale aeroporto cargo italiano, Milano MXP, ha segnato una crescita record del +48,4%, concentrando in questo inizio d'anno il 69% del traffico aereo merci nazionale (era il 61% nel 2020).

VALICHI ALPINI:

- Il traffico ai principali valichi alpini, quelli svizzeri del Gottardo, Sempione, San Bernardino e San Bernardo, cui si aggiungono il Brennero e il Monte Bianco (dati Frejus non disponibili), nel 2020 ha visto una flessione del -6,3% rispetto al 2019. Per quanto riguarda il traffico ferroviario, dai valichi alpini della Svizzera sono transitate merci per 25,008 Mio.t, con una flessione del -6,1% sul 2019.

Gli scenari dello shipping

picco di mercato per i rendimenti del trasporto di container via mare. C'è molto da approfondire su questi temi che sono di stretta attualità anche per programmare l'impegno degli operatori per quella che sembra essere - almeno per gli ottimisti - lapossima stagione della ripresa dell'economia.

A breve saranno fornite dal Propeller Club labronico le coordinate per collegarsi all'interessante serata.

Su Tirrenia CIN per Uiltrasporti

confusa e piena di incertezze" Così il segretario generale Uiltrasporti Claudio Tarlazzi e il segretario nazionale Paolo Fantappiè commentano le ultime notizie riguardanti la vertenza Tirrenia CIN.

Ci troviamo di fatto in una situazione confusa che non ci offre, al momento, in assenza di informazioni precise, garanzie per i marittimi, indipendentemente dalla scelta che verrà presa". Spiegano Tarlazzi e Fantappiè che proseguono: "Se da un lato una dichiarazione di insolvenza di Tirrenia CIN - dice il sindacato - aprirebbe le porte ad una procedura fallimentare di difficile e complessa valutazione, dall'altra una possibile ristrutturazione del debito, che si ricorda ammonta a circa 700 milioni di euro, potrebbe prevedere un contenimento dei costi sul lavoro che non ci fa stare ugualmente sereni. Auspichiamo, quindi, che si avvii un confronto sia con le Istituzioni competenti, per conoscere gli esiti delle gare per la continuità territoriale con la relativa clausola sociale, sia con Tirrenia CIN per essere edotti del piano industriale che intende mettere in campo per gestire un debito così importante. Vogliamo chiarezza da entrambe le parti - conclude la nota - perché non bastano gli slogan, vogliamo garanzie certe di tutela di tutti i posti di lavoro dei marittimi".

La cura del ferro a Livorno

la relativa gara.

La concessione - ha illustrato il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri in un incontro stampa -, che prevede cinque anni di attività per un volume di affari previsto di 12 milioni di euro, comprende la manovra primaria dai binari di corsa ai binari di presa in consegna degli impianti di Livorno Calambrone e Livorno Darsena e viceversa: la manovra secondaria e la terminalizzazione, con o senza scomposizione, dal binario di presa in consegna ai raccordi portuali e privati afferenti al Comprensorio ferroviario di Livorno e viceversa; operazioni accessorie come l'aggancio e sgancio di locomotive o l'apposizione e rimozione di segnali. Inoltre, dal momento dell'entrata in esercizio, la società si occuperà dei servizi connessi alla movimentazione di carri o convogli dal Porto verso l'Interporto di Guasticce tramite lo Scavalco della linea Tirrenica. Si tratta di una importante novità che consente di favorire il trasferimento su ferrovia di merci oggi movimentate solo via gomma, ridurre i tempi e i costi di movimentazione, aumentare la sicurezza nella gestione del trasporto e ridurre le interferenze nelle fasi operative del trasporto e nella movimentazione. «La collocazione strategica all'interno del bacino mediterraneo - ha detto ancora Guerrieri - conferisce al Sistema Livorno-Piombino un ruolo di primaria importanza nei collegamenti trasportistici».

Anche l'amministratore delegato di Mercitalia Shunting & Terminal Livio Ravera ha sottolineato l'importanza della iniziativa «Oggi entriamo ufficialmente in esercizio. Saremo operativi sette giorni su sette, con una forza lavoro di 29 persone. In più potremo contare sin da subito su quattro locomotive, di cui tre da 500 cavalli e una da 1400. Inoltre, una volta diventato operativo lo Scavalco, metteremo a disposizione del porto una quarta macchina da 3100 cavalli». Mercitalia è un partner con cui lo scalo labronico ha rapporti commerciali risalenti dal 2003: «Il nostro obiettivo - ha concluso Ravera - è quello di consolidare ulteriormente la nostra presenza nello scalo. L'AdSP sta spingendo molto sullo sviluppo della intermodalità e noi faremo la nostra parte, pronti ad investire nel parco rotabile tecnologicamente più avanzato e sostenibile».

*

Nella conferenza stampa è venuto ovviamente al pettine, parlando dei collegamenti ferroviari tra rete e porto, anche il nodo del Calambrone, con gli antidiluviani interrompimenti creati dai ponti girevoli (ferrovia) e levatoi sopra lo sbocco del Canale dei Navicelli in Darsena Toscana. Una realtà da anni sotto tiro, ma mai risolta per le baruffe di campanile con Pisa e dilazioni della Regione. Il presidente Guerrieri ha chiarito che è in corso di progettazione il riassetto definitivo dell'area, che potrebbe vedere il tombamento del famigerato sbocco entro l'avvio dei lavori per la Darsena Europa, al più tardi nel 2024. Sperando che non siano ancora una volta solo speranze…

Quei tanti ponti

quello che ha vinto la gara adesso non piaccia più.

I tecnici hanno infatti sostenuto che "la soluzione a più campate sia potenzialmente più conveniente di quella a campata unica". Insomma, si ricomincia da zero. Hanno anche sconsigliato quelle che erano state presentate di recente come possibili alternative: il tunnel subalveo e in alveo soprattutto per l'elevato rischio sismico ma anche l'eccessiva lunghezza necessaria. "Si suggerisce - si legge - la via di uno studio di fattibilità delle diverse soluzione tecniche possibili, da sottoporre ad un successivo dibattito pubblico". Ancora?

È stato sconsigliato l'investimento privato. Nei prossimi giorni la discussione dovrà approdare in Parlamento per cercare di andare avanti e iniziare a pianificare l'opera. Altri anni per arrivare al concreto? È l'Italia, a quanto pare.

Anche a La Spezia cede un ponte

LA SPEZIA – Non s'arresta la maledizione di Tutankamen sui ponti che servono i nostri sistemi portuali. Il crollo di quello mobile sulla Darsena Pagliari spezzina non ha fatto vittime, fortunatamente: ma certo non è un bel segnale. L'AdSP comunica che "gli uffici stanno già tempestivamente progettando lo spostamento in sicurezza della struttura, in linea ovviamente con le tempistiche dettate dalle decisioni degli organi inquirenti che hanno sequestrato l'impianto". Questo al fine di ristabilire l'utilizzo della parte a mare, necessaria per non bloccare l'attività dei cantieri collocati nella Darsena Pagliari, presso la quale operano diverse società del settore della nautica. "Il disagio per la circolazione stradale - dice l'AdSP - è limitato, essendo già a disposizione un'alternativa per la viabilità via terra. Tutti gli uffici dell'Ente di via del Molo sono al lavoro e stanno attivamente collaborando con gli organi inquirenti .

Il ponte in acciaio il 24 marzo scorso era stato sottoposto ad una accurata verifica ai pistoni idraulici di sollevamento ed era stato certificato il corretto funzionamento degli stessi. L'autorità inquirente ha nominato il presidente dell'AdSP Mario Sommariva come custode giudiziario.